

ALLEGATO C

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2018-2020

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Reggello (FI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il Documento di Economia e Finanza 2017, il principale strumento di programmazione economico-finanziaria, approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017, traccia un percorso di sostenimento alla crescita e, nel contempo, di consolidamento dei conti pubblici, attraverso la riduzione del costo del lavoro, il rilancio degli investimenti e dell'occupazione, il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane.

Anche per quest'anno, per evitare effetti recessivi sulla crescita, il Def annuncia la sospensione delle clausole di salvaguardia che valgono 19,5 miliardi e che comporterebbero un aumento dell'IVA agevolata dal 10% al 13% e di quella ordinaria dal 22% al 25%, se non si adottassero misure alternative per sterilizzarne gli effetti. Tuttavia la riduzione è stata solo annunciata e l'andamento tendenziale dei conti pubblici, che incorpora le clausole di salvaguardia, è molto vicino a quello programmatico. Ciò significa che per raggiungere gli obiettivi di bilancio su debito e disavanzo e, nel contempo, sterilizzare gli effetti dei previsti aumenti IVA, si richiederebbero aggiustamenti molto più consistenti, incompatibili con le previsioni di crescita.

PIL

Secondo il nuovo **scenario tendenziale**, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1% in termini reali.

Nonostante le prospettive favorevoli che emergono dallo scenario internazionale, la previsione di crescita per il 2017 è rivista solo lievemente verso l'alto rispetto ai valori indicati nella nota di aggiornamento al DEF del 2016.

L'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e il deprezzamento del cambio fanno presagire stime al rialzo del tasso di crescita del PIL: tuttavia, prevale un atteggiamento prudentiale e la previsione di crescita programmatica per il 2017 pone il Pil all'1,1%. La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente (1,2% per entrambi gli anni effettuata con il Draft Budgetary Plan, il documento programmatico con la sintesi della Manovra di bilancio 2017, presentato alla Commissione Europea), essendo pari all' 1,0% nel 2018 e all'1,1% nel 2019. A legislazione vigente, l'aumento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia contenute in precedenti provvedimenti legislativi, ostacolerebbe la tendenza dell'economia ad accelerare ulteriormente.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pil		0,9	1,1	1,0	1,1	1,1

Nello **scenario programmatico**, il Pil reale cresce nel 2017 dell'1,1%, in linea con lo scenario tendenziale, mentre la previsione per il triennio successivo tiene conto dell'orientamento della politica di bilancio. Lo scenario programmatico sconta un minor carico di imposte indirette (sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA) rispetto al tendenziale e, di conseguenza, un aumento dei prezzi al consumo più contenuto. Sarà la prossima manovra di bilancio a prevedere interventi di contenimento della spesa e di riduzione dell'evasione fiscale che provvederanno ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Il PIL crescerebbe dell'1 % nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1 nel 2020.

La maggior cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale e dal recente aumento dei tassi di interesse.

Sulle prospettive di crescita del Pil pesa anche la dinamica degli investimenti che nel 2016 hanno registrato la settima flessione annuale consecutiva, nonostante la UE abbia concesso una flessibilità aggiuntiva di 4 miliardi pari allo 0,25 del PIL.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pil		0,9	1,1	1,0	1,0	1,1

Indebitamento Netto

Il rapporto indebitamento netto/PIL, registrato nel 2016, è pari al -2,4 per cento, in linea con il valore indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016.

Nello **scenario tendenziale**, il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2017 è confermato al -2,3 per cento del PIL, lo stesso valore della Nota Tecnica Illustrativa (NTI) alla Legge di Bilancio 2017; le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2017 sono più elevate rispetto a quanto riportato nella NTI 2017. Per gli anni 2018 e 2019 la previsione aggiornata è pari, rispettivamente, al -1,3 e allo -0,6 per cento del PIL, a fronte dei precedenti -1,1 e -0,2 per cento. Nel 2020 il disavanzo del conto delle Pubbliche amministrazioni raggiungerebbe lo 0,5 per cento del PIL. E' il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato che porta a prevedere spese per interessi più elevate mentre il fattore principale che spinge il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019 che generano ovviamente miglioramenti nel saldo di bilancio.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
--	------	------	------	------	------	------

Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
----------------------------	------	------	------	------	------	------

Nello **scenario programmatico** il Governo attua immediatamente misure di riduzione dell'indebitamento: con la manovra adottata con il D.L. 50/2017, le misure tese a ridurre l'evasione dell'IVA, con interventi volti ad allargare le transazioni a cui si applica lo split payment, i maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi e la riduzione di alcune spese, portano ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo, onde pervenire al pareggio di bilancio.

L'obiettivo di un deficit all'1,2% nel 2018, contro il 2,1 % del 2017 nel quadro post- manovra di aprile 2017 attuata con il D.L. 50, è sicuramente ambizioso, posto che il quadro economico tendenziale a politiche invariate segna un deficit che già si avvicina a quel livello (1, 3%), in quanto ingloba le clausole di salvaguardia con gli aumenti IVA.

L'impegno a sostituire l'incremento delle imposte con misure alternative sul lato delle spese e delle entrate è di difficile realizzazione, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, mentre per la Corte dei Conti l'obiettivo di un rapporto deficit/PIL all'1,2% nel 2018 è *"da perseguire con fermezza ricercando la più efficace composizione tra una disattivazione anche parziale delle clausole di salvaguardia, misure di contenimento della spesa, ..., e un più esteso ricorso a una diversificazione negli accessi alle prestazioni"*.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

Indebitamento Netto Strutturale

L'indebitamento netto strutturale, il valore dell'indebitamento netto corretto per gli effetti del ciclo economico e per le misure one-off, è uno dei parametri rilevanti considerati dalla Commissione Europea nell'ambito delle procedure di sorveglianza.

La sua riduzione, per la Commissione Europea, è una preconditione assoluta dopo circa un decennio di aumento ininterrotto del debito.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	-0,1	0,0

L'obiettivo è quello di far scendere il deficit strutturale dal 2,1% stimato per quest'anno, comprensivo anche dell'effetto della manovra del D.L. 50, all'1,2% del 2018.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto strutturale	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

L'avanzo primario

L'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016. Lo sforzo che richiederebbe un risanamento fiscale completo vede un avanzo primario al 4% del PIL che difficilmente potrà essere compiuto se non con tagli alla spesa piuttosto che con aumenti di entrata.

Per il futuro viene ipotizzato un drastico aumento dell'avanzo primario che sale al 3,8 % nel 2020. Il miglioramento è già presente nel quadro tendenziale e quindi dovrebbe avvenire senza manovre aggiuntive.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8

Il rapporto Debito/PIL

Il debito pubblico non si misura in valore assoluto ma in rapporto al PIL e quindi alla ricchezza prodotta dal paese che ne rappresenta la sua sostenibilità. Solo se la crescita annua del PIL nominale (crescita reale + inflazione) è superiore alla velocità di crescita del valore nominale del debito, si riduce il valore del debito.

Dopo aver registrato un incremento di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore, negli ultimi due anni, si è sostanzialmente stabilizzato.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2

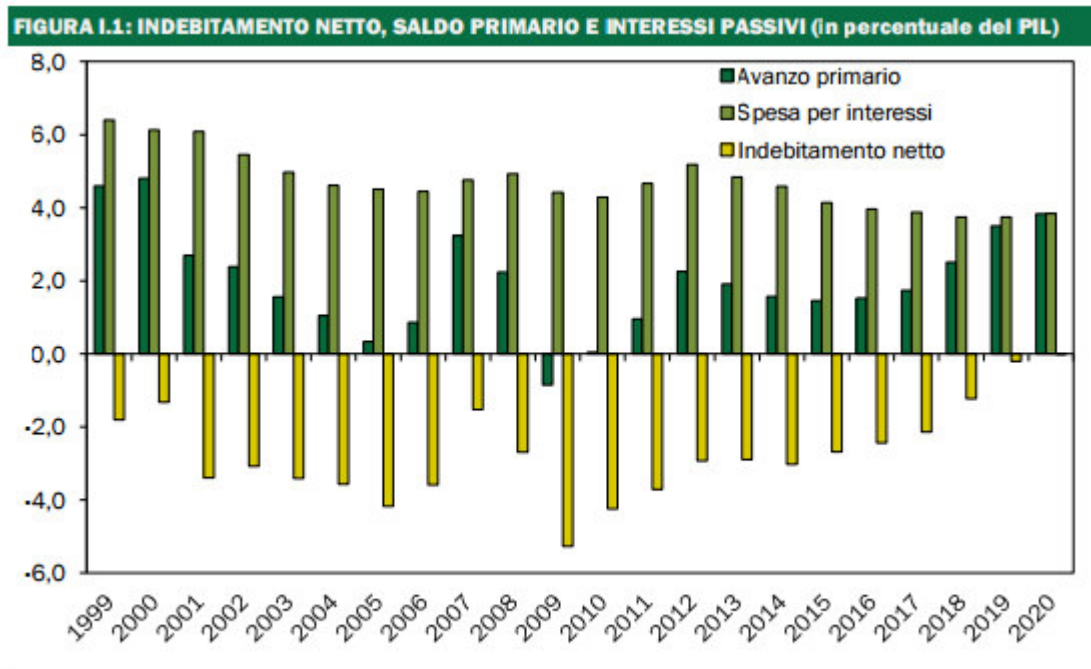
La previsione formulata per il 2017 è pari al 132,5% ed incorpora l'intervento di ricapitalizzazione di alcune banche e i proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. La correzione ipotizzata dal DEF porta l'anno prossimo il debito pubblico al 131% del PIL, con la prima netta inversione di tendenza dagli anni della crisi.

La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020. Tuttavia la spesa per interessi, prevista continuare a scendere sino al 2019, risalirà in linea con l'andamento dei tassi di interesse, visto il venir meno della politica monetaria espansiva della BCE.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Debito pubblico	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

“Una attenta riflessione sul valore concreto della credibilità del Paese appare particolarmente rilevante alla luce delle aspettative di consenso che vogliono la BCE terminare il proprio programma di acquisti di titoli sovrani entro la fine del 2018. L'Italia non dovrà farsi trovare impreparata.” Per rispettare, pertanto, gli obiettivi di finanza pubblica inseriti nel DEF si dovrà ridurre la spesa primaria corrente in modo da garantire la riduzione del rapporto Debito/PIL.



1.1.1 LA PROSSIMA LEGGE DI BILANCIO

Gli impegni annunciati nel DEF di sostegno alla crescita, rilancio degli investimenti e aumento dell'occupazione si tradurranno in manovra nella prossima legge di bilancio.

La composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni prevede:

- la disattivazione delle clausole di salvaguardia, di cui una parte è stata già operata con la manovra di aprile attuata con il D.L. 50/2017;
- ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale);
- nuova revisione della spesa: le amministrazioni dello Stato contribuiranno con un miliardo di risparmi di spesa all'anno.

Si preannunciano misure di decontribuzione per i neo assunti con meno di 35 anni e spinta agli investimenti pubblici.

La base di partenza della manovra di autunno dovrà considerare se sterilizzare totalmente le clausole di salvaguardia o prevedere un aumento parziale dell'Iva, circostanziare gli interventi di decontribuzione del costo del lavoro da attuare attraverso la riduzione del cuneo fiscale generalizzata o a favore solo dei neo assunti, prevedendo altresì le modalità di ripartizione tra imprese e lavoratori.

Se nel DEF il quadro programmatico attesta un deficit intorno al 2,1%, grazie anche all'effetto della manovra operata con il D.L. 50/2017, e un obiettivo per il 2018 all'1,2%, allora la prossima legge di bilancio dovrà trovare circa 15 miliardi di Pil ovvero i 9 decimi di PIL per rispettare il target dell'indebitamento.

Occorre, tuttavia, considerare anche lo sforzo richiesto per il disinnesco delle clausole di salvaguardia che complessivamente vale 19,5 miliardi e quantificare il conto della decontribuzione del costo del lavoro.

E' probabile, quindi, che venga richiesta nuova flessibilità, ovvero deficit aggiuntivo rispetto alle previsioni, che consenta di finanziare lo stop alle clausole di salvaguardia: in assenza, il costo della manovra di autunno sarebbe troppo elevato.

La legge di bilancio dovrà farsi carico anche delle misure previste nel DEF per abbassare il debito pubblico: privatizzazioni, dismissioni immobiliari e razionalizzazione delle partecipate.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Si rinvia al D.E.F.R. (Documento di economia e Finanza della Regione Toscana).

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² 121		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 12	* Fiumi e Torrenti n° 7	
STRADE		
* Statali km. 12,00	* Provinciali km. 56,00	* Comunali km.140,00
* Vicinali km. 91,00	* Autostrade km. 5,00	

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 16.076
Popolazione residente al 31 dicembre 2016	
Totale Popolazione	n° 16.340
di cui:	
maschi	n° 8.022
femmine	n° 8.318
nuclei familiari	n° 6.888

comunità/convivenze	n° 9		
Popolazione al 1.1.2016			
Totale Popolazione	n° 16.290		
Nati nell'anno	n° 104		
Deceduti nell'anno	n° 171		
saldo naturale	n° -67		
Immigrati nell'anno	n° 600		
Emigrati nell'anno	n° 483		
saldo migratorio	n° 117		
Popolazione al 31.12. 2016			
Totale Popolazione	n° 16.340		
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)	n° 941		
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.190		
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 2.210		
In età adulta (30/65 anni)	n° 8.239		
In età senile (oltre 65 anni)	n° 3.760		
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2012	0,82%	
	2013	0,83%	
	2014	0,82%	
	2015	0,74%	
	2016	0,64%	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2012	1,08%	
	2013	0,98%	
	2014	1,17%	
	2015	1,07%	
	2016	1,05%	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2013	2014	2015	2016	2017
In età prescolare (0/6 anni)	1.030	837	970	941	960
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.211	1.197	1.191	1.190	1.254
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	2.139	2.128	2.171	2.210	2.368
In età adulta (30/65 anni)	8.333	8.231	8.244	8.239	8.489
In età senile (oltre 65 anni)	3.601	3.871	3.714	3.760	3.871

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del

DUP - Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2016 - ANNO DI IMPOSTA 2015
Comune di: REGGELLO

(FI)

Tipo di imposta: IVA

Tipologia contribuente: Totale

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Sezione di attività

Sezione di attività	Numero contribuenti IVA	
	Numero	Percentuale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	92	6,73
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,07
Attività manifatturiere	169	12,36
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0,07
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	0	0,00
Costruzioni	230	16,83
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	314	22,98
Trasporto e magazzinaggio	28	2,05
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	82	6,00
Servizi di informazione e comunicazione	26	1,90
Attività finanziarie e assicurative	10	0,73
Attività immobiliari	50	3,66
Attività professionali, scientifiche e tecniche	198	14,48
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	37	2,71
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,07
Istruzione	7	0,51
Sanità e assistenza sociale	34	2,49
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	18	1,32
Altre attività di servizi	68	4,97
Attività di famiglie e convivenze	0	0,00
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00
Attività non classificabile	1	0,07
Totale	1.367	100,00

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2016 - ANNO DI IMPOSTA 2015
Comune di: REGGELLO

(FI)

Tipo di imposta: IVA

Modello: IVA

Tipologia contribuente:

Totale

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi volume d'affari in euro

Classi volume d'affari in euro	Numero contribuenti IVA	
	Numero	Percentuale

minore di zero	0	0,00
zero	81	5,93
da 0 a 2.500	37	2,71
da 2.500 a 5.000	32	2,34
da 5.000 a 7.000	30	2,19
da 7.000 a 10.000	52	3,80
da 10.000 a 15.000	62	4,54
da 15.000 a 20.000	62	4,54
da 20.000 a 25.000	67	4,90
da 25.000 a 30.000	59	4,32
da 30.000 a 40.000	109	7,95
da 40.000 a 50.000	89	6,51
da 50.000 a 60.000	63	4,61
da 60.000 a 75.000	98	7,17
da 75.000 a 100.000	97	7,10
da 100.000 a 125.000	70	5,12
da 125.000 a 150.000	47	3,44
da 150.000 a 175.000	40	2,93
da 175.000 a 200.000	35	2,56
da 200.000 a 250.000	37	2,71
da 250.000 a 310.000	33	2,41
da 310.000 a 400.000	32	2,34
da 400.000 a 515.000	19	1,39
da 515.000 a 700.000	36	2,63
da 700.000 a 1.000.000	21	1,54
da 1.000.000 a 1.500.000	22	1,61
da 1.500.000 a 2.000.000	9	0,66
da 2.000.000 a 2.500.000	10	0,73
da 2.500.000 a 5.165.000	10	0,73
da 5.165.000 a 7.000.000	1	0,07
da 7.000.000 a 10.000.000	3	0,22
da 10.000.000 a 15.000.000	2	0,15
da 15.000.000 a 25.000.000	0	0,00
da 25.000.000 a 40.000.000	0	0,00
da 40.000.000 a 50.000.000	0	0,00
da 50.000.000 a 250.000.000	2	0,15
oltre 250.000.000	0	0,00
Totale	1.367	100,00

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2016 - ANNO DI IMPOSTA 2015Comune di: **REGGELLO**

(FI)

Tipo di imposta: IVA

Modello: IVA

Tipologia contribuente: Totale

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Tipo soggetto

Tipo soggetto	Numero contribuenti IVA	
	Numero	Percentuale
Ditte individuali	927	67,81

Societa' di persone	221	16,17
Societa' di capitali	202	14,78
Enti non commerciali	17	1,24
Totale	1.367	100,00

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2016 - ANNO DI IMPOSTA 2015**Comune di: REGGELLO****(FI)**

Tipo di imposta: IRPEF
 Modello: Persone fisiche
 Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti
 Tematica: Caratteristiche dei contribuenti
 Classificazione: Tipo dichiarazione
 Ammontare e media espressi in: Euro

Tipo dichiarazione	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		Media
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	
Modello Unico	2.889	24,25	2.782	76.587.284	27.529,58
Modello 730	5.462	45,86	5.459	132.099.117	24.198,41
Modello 770	3.561	29,89	3.561	45.440.301	12.760,55
Totale	11.912	100,00	11.802	254.126.702	21.532,51

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2016 - ANNO DI IMPOSTA 2015**Comune di: REGGELLO****(FI)**

Tipo di imposta: IRPEF
 Modello: Persone fisiche
 Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti
 Tematica: Caratteristiche dei contribuenti
 Classificazione: Sesso
 Ammontare e media espressi in: Euro

Sesso	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		Media
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	
Maschi	6.204	52,08	6.147	157.639.774	25.644,99
Femmine	5.708	47,92	5.655	96.486.928	17.062,23
Totale	11.912	100,00	11.802	254.126.702	21.532,51

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2016 - ANNO DI IMPOSTA 2015**Comune di: REGGELLO****(FI)**

Tipo di imposta: IRPEF
 Modello: Persone fisiche
 Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti
 Tematica: Caratteristiche dei contribuenti
 Classificazione: Classi di età
 Ammontare e media espressi in:

Euro

Classi di età	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
0 - 14	25	0,21	25	29.116	1.164,64
15 - 24	383	3,22	374	2.948.760	7.884,39
25 - 44	3.384	28,41	3.315	67.568.490	20.382,65
45 - 64	4.225	35,46	4.198	109.555.377	26.097,04
oltre 64	3.895	32,70	3.890	74.024.959	19.029,55
Totale	11.912	100,00	11.802	254.126.702	21.532,51

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2016 - ANNO DI IMPOSTA 2015Comune di: **REGGELLO**

(FI)

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	35	0,29	35	-335.430	-9.583,71
da -1.000 a 0	9	0,08	9	-4.981	-553,44
zero	110	0,92	0	0	0,00
da 0 a 1.000	436	3,66	436	189.807	435,34
da 1.000 a 1.500	111	0,93	111	137.010	1.234,32
da 1.500 a 2.000	92	0,77	92	158.720	1.725,22
da 2.000 a 2.500	99	0,83	99	222.148	2.243,92
da 2.500 a 3.000	120	1,01	120	330.086	2.750,72
da 3.000 a 3.500	79	0,66	79	254.788	3.225,16
da 3.500 a 4.000	88	0,74	88	328.884	3.737,32
da 4.000 a 5.000	175	1,47	175	796.565	4.551,80
da 5.000 a 6.000	150	1,26	150	825.695	5.504,63
da 6.000 a 7.500	753	6,32	753	5.036.377	6.688,42
da 7.500 a 10.000	680	5,71	680	5.985.856	8.802,73
da 10.000 a 12.000	647	5,43	647	7.109.221	10.987,98
da 12.000 a 15.000	1.022	8,58	1.022	13.850.069	13.551,93
da 15.000 a 20.000	2.027	17,02	2.027	35.684.358	17.604,52
da 20.000 a 26.000	2.179	18,30	2.179	49.455.355	22.696,35
da 26.000 a 28.000	542	4,55	542	14.603.728	26.944,15
da 28.000 a 29.000	232	1,95	232	6.619.198	28.531,03
da 29.000 a 35.000	926	7,77	926	29.341.539	31.686,33
da 35.000 a 40.000	393	3,30	393	14.665.932	37.317,89
da 40.000 a 50.000	434	3,64	434	19.249.033	44.352,61
da 50.000 a 55.000	110	0,92	110	5.749.737	52.270,34
da 55.000 a 60.000	99	0,83	99	5.672.877	57.301,79
da 60.000 a 70.000	97	0,81	97	6.288.978	64.834,82
da 70.000 a 75.000	37	0,31	37	2.683.956	72.539,35

da 75.000 a 80.000	41	0,34	41	3.172.046	77.366,98
da 80.000 a 90.000	52	0,44	52	4.401.219	84.638,83
da 90.000 a 100.000	33	0,28	33	3.108.392	94.193,70
da 100.000 a 120.000	33	0,28	33	3.556.923	107.785,55
da 120.000 a 150.000	23	0,19	23	3.067.305	133.361,09
da 150.000 a 200.000	28	0,24	28	4.830.720	172.525,71
da 200.000 a 300.000	13	0,11	13	3.039.909	233.839,15
oltre 300.000	7	0,06	7	4.050.682	578.668,86
Totale	11.912	100,00	11.802	254.126.702	21.532,51

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2016 - ANNO DI IMPOSTA 2015Comune di: **REGGELLO**

(FI)

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche titolari

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di volume d'affari in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di volume d'affari in euro	Numero titolari di partita IVA		Reddito complessivo		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Assenza dichiarazione Iva	266	23,07	185	3.606.224	19.493,10
minore di zero	0	0,00	0	0	0,00
zero	33	2,86	26	268.939	10.343,81
da 0 a 2.500	19	1,65	18	370.225	20.568,06
da 2.500 a 5.000	21	1,82	21	166.215	7.915,00
da 5.000 a 7.000	21	1,82	21	515.166	24.531,71
da 7.000 a 10.000	40	3,47	40	556.426	13.910,65
da 10.000 a 15.000	53	4,60	53	902.746	17.032,94
da 15.000 a 20.000	49	4,25	49	939.798	19.179,55
da 20.000 a 25.000	53	4,60	53	1.239.901	23.394,36
da 25.000 a 30.000	51	4,42	51	1.279.811	25.094,33
da 30.000 a 40.000	97	8,41	97	2.625.706	27.069,13
da 40.000 a 50.000	75	6,50	75	2.098.506	27.980,08
da 50.000 a 60.000	49	4,25	49	1.516.247	30.943,82
da 60.000 a 75.000	73	6,33	73	2.882.453	39.485,66
da 75.000 a 100.000	76	6,59	76	2.844.808	37.431,68
da 100.000 a 125.000	46	3,99	46	1.752.876	38.106,00
da 125.000 a 150.000	32	2,78	32	1.696.335	53.010,47
da 150.000 a 175.000	21	1,82	21	968.331	46.111,00
da 175.000 a 200.000	16	1,39	16	745.153	46.572,06
da 200.000 a 250.000	16	1,39	16	610.135	38.133,44
da 250.000 a 310.000	13	1,13	13	798.020	61.386,15
da 310.000 a 400.000	12	1,04	12	626.648	52.220,67
da 400.000 a 515.000	8	0,69	8	1.136.710	142.088,75
da 515.000 a 700.000	4	0,35	4	281.590	70.397,50
da 700.000 a 1.000.000	5	0,43	5	1.990.724	398.144,80
da 1.000.000 a 1.500.000	4	0,35	4	189.078	47.269,50
da 1.500.000 a 2.000.000	0	0,00	0	0	0,00
da 2.000.000 a 2.500.000	0	0,00	0	0	0,00

da 2.500.000 a 5.165.000	0	0,00	0	0	0,00
da 5.165.000 a 7.000.000	0	0,00	0	0	0,00
da 7.000.000 a 10.000.000	0	0,00	0	0	0,00
da 10.000.000 a 15.000.000	0	0,00	0	0	0,00
da 15.000.000 a 25.000.000	0	0,00	0	0	0,00
da 25.000.000 a 40.000.000	0	0,00	0	0	0,00
da 40.000.000 a 50.000.000	0	0,00	0	0	0,00
da 50.000.000 a 250.000.000	0	0,00	0	0	0,00
oltre 250.000.000	0	0,00	0	0	0,00
Totale	1.153	100,00	1.064	32.608.771	30.647,34

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2016 - ANNO DI IMPOSTA 2015Comune di: **REGGELLO**

(FI)

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Confronto su base provinciale, regionale e nazionale

Classificazione: Variabili principali

Variabili principali	Media Comun.	Media Prov.	Media Reg.	Media Naz.	Differenza % su base provinciale	Differenza % su base regionale	Differenza % su base nazionale
Reddito complessivo	21.533	23.206	21.236	20.694	-7	1	4
Reddito imponibile	20.594	22.092	20.355	20.015	-7	1	3
Imposta netta	4.738	5.521	4.889	5.025	-14	-3	-6
Reddito imponibile addizionale	23.727	25.834	24.018	24.555	-8	-1	-3
Addizionale comunale dovuta	171	146	166	185	17	3	-8

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito

Decreto del Ministero dell'Interno.

Tali parametri prevedono “che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.”

RENDICONTO 2016			
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;		NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametri.		NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8,		NO

	comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		NO

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

2.1 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.1.1 Società ed enti partecipati

Con deliberazione G.M. 12/08/2016 n. 107 è stato approvato l'elenco degli enti ricompresi nel Gruppo Comune di Reggello e nel perimetro di consolidamento, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato 4/4.

Fanno parte del Gruppo: Casa S.p.A., Autorità Idrica Toscana e ATO Toscana Centro mentre è ricompresa nel perimetro di consolidamento solo Casa S.p.A.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi del penultimo anno precedente l'approvazione del bilancio sono pubblicati sul sito internet del Comune di Reggello.

Si forniscono anche gli elenchi internet di pubblicazione del rendiconto del Comune di Reggello, dell'Unione di Comuni e del Gruppo.

Rendiconto Comune di Reggello pubblicato sul sito web www.comune.reggello.fi.it/;

Rendiconto Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve pubblicato sul sito web www.cm-montagnafiorentina.fi.it/.

Gruppo Comune di Reggello:

Rendiconto Casa S.p.A. pubblicato sul sito web www.casaspa.it/;

Rendiconto Autorità idrica Toscana pubblicato sul sito web www.autoritaidrica.toscana.it/

Rendiconto ATO Toscana Centro pubblicato sul sito web: www.atotoscana.centro.it/

Con deliberazione C.C. 28/09/2017 n. 76 si è proceduto all'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Reggello.

Tutte le partecipazioni sono le seguenti, indipendentemente dai requisiti per l'appartenenza al Gruppo Comune di Reggello:

- Casa Spa (1,00%) ;
- Farmavaldarno spa (7,86%) ;
- Publiacqua spa (0,70%) ;
- Aer spa (0,36%) ;
- OL.C.A.S srl (1,02%) ;
- Toscana Energia spa (0,01%);
- Aer Impianti srl (7,75 %)
- Società Consortile a r.l. Terre del Levante Fiorentino, in liquidazione (10,00%).

2.2 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

2.2.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2020.

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tributi	10.803.021,48	10.839.000,00	10.721.000,00	10.799.000,00
Fondi perequativi	928.211,25	957.598,38	957.598,38	957.598,38

Totale	11.731.232,73	11.796.598,38	11.678.598,38	11.756.598,38
---------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Trasferimenti correnti	726.758,54	516.080,09	531.660,43	506.080,09
Totale	726.758,54	516.080,09	531.660,43	506.080,09

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.261.245,37	1.181.307,00	1.176.907,00	1.169.307,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	850.000,00	1.070.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
Interessi attivi	2.200,00	3.800,00	4.000,00	2.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	132.553,64	132.000,00	262.000,00	132.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	359.088,64	523.131,21	502.131,21	499.631,21
Totale	2.605.087,65	2.910.238,21	2.995.038,21	2.852.938,21

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tributi in conto capitale	4.081,26	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	344.214,51	185.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	31.250,00	27.480,00	0,00	0,00

Altre entrate in conto capitale	452.731,16	410.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	832.276,93	622.480,00	200.000,00	200.000,00

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Entrate per partite di giro	1.849.000,00	1.849.000,00	1.849.000,00	1.849.000,00
Entrate per conto terzi	536.401,07	547.600,00	547.600,00	547.600,00
Totale	2.385.401,07	2.396.600,00	2.396.600,00	2.396.600,00

2.2.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

2.2.2.1 La spesa per missioni

Nelle tabelle seguenti sono riepilogate le spese per missioni.

1 Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2018</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.306.243,16	64.500,00	3.370.743,16
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	609.841,68	0,00	609.841,68
04 Istruzione e diritto allo studio	1.151.207,31	9.000,00	1.160.207,31
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	253.637,98	15.000,00	268.637,98
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	250.792,75	10.000,00	260.792,75
07 Turismo	46.500,00	0,00	46.500,00

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	206.740,07	26.000,00	232.740,07
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.907.017,70	0,00	3.907.017,70
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.591.320,66	379.712,50	1.971.033,16
11 Soccorso civile	62.889,79	0,00	62.889,79
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.077.876,12	5.000,00	2.082.876,12
13 Tutela della salute	44.331,05	0,00	44.331,05
14 Sviluppo economico e competitività	28.705,28	0,00	28.705,28
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17.549,38	0,00	17.549,38
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	6.648,00	0,00	6.648,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	13.561.300,93	509.212,50	14.070.513,43

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2019</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.165.663,53	0,00	3.165.663,53
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	577.240,04	0,00	577.240,04
04 Istruzione e diritto allo studio	1.082.656,72	0,00	1.082.656,72
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	230.000,91	0,00	230.000,91
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	230.489,95	0,00	230.489,95
07 Turismo	41.500,00	0,00	41.500,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	175.281,63	10.000,00	185.281,63
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.865.796,80	0,00	3.865.796,80
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.566.633,83	190.000,00	1.756.633,83
11 Soccorso civile	64.542,96	0,00	64.542,96
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.083.332,00	0,00	2.083.332,00
13 Tutela della salute	44.331,05	0,00	44.331,05
14 Sviluppo economico e competitività	28.705,28	0,00	28.705,28
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17.549,38	0,00	17.549,38
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	6.248,00	0,00	6.248,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

Totale	13.179.972,08	200.000,00	13.379.972,08
---------------	----------------------	-------------------	----------------------

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2020</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.142.006,14	0,00	3.142.006,14
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	574.440,04	0,00	574.440,04
04 Istruzione e diritto allo studio	1.046.300,15	0,00	1.046.300,15
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	220.941,46	0,00	220.941,46
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	225.632,08	0,00	225.632,08
07 Turismo	40.500,00	0,00	40.500,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	173.553,46	10.000,00	183.553,46
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.850.992,54	0,00	3.850.992,54
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.560.733,33	190.000,00	1.750.733,33
11 Soccorso civile	64.542,96	0,00	64.542,96
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.081.207,22	0,00	2.081.207,22
13 Tutela della salute	42.331,05	0,00	42.331,05
14 Sviluppo economico e competitività	28.705,28	0,00	28.705,28
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17.549,38	0,00	17.549,38
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	6.248,00	0,00	6.248,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

Totale	13.075.683,09	200.000,00	13.275.683,09
---------------	----------------------	-------------------	----------------------

2.2.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale.

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2015	2016	2017
Residuo debito	7.728.596,41	7.394.959,94	7.087.698,21
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	333.636,47	307.261,86	321.286,57

Si veda l'andamento delle rate da corrispondere.

30/06/2018	6.766.411,25	165.051,14	149.740,12	314.791,26
31/12/2018	6.601.360,11	168.771,92	146.019,34	314.791,26
30/06/2019	6.432.588,19	172.578,74	142.212,52	314.791,26
31/12/2019	6.260.009,45	176.473,55	138.317,71	314.791,26
30/06/2020	6.083.535,90	180.458,55	134.332,71	314.791,26
31/12/2020	5.903.077,35	184.535,82	130.255,44	314.791,26
30/06/2021	5.718.541,53	188.707,52	126.083,74	314.791,26

31/12/2021	5.529.834,01	192.975,98	121.815,28	314.791,26
30/06/2022	5.336.858,03	197.343,37	117.447,89	314.791,26
31/12/2022	5.139.514,66	201.812,11	112.979,15	314.791,26
30/06/2023	4.937.702,55	195.132,74	108.406,54	303.539,28
31/12/2023	4.742.569,81	199.516,01	104.023,27	303.539,28
30/06/2024	4.543.053,80	204.000,26	99.539,02	303.539,28
31/12/2024	4.339.053,54	208.587,97	94.951,31	303.539,28
30/06/2025	4.130.465,57	213.281,47	90.257,81	303.539,28
31/12/2025	3.917.184,10	218.083,26	85.456,02	303.539,28
30/06/2026	3.699.100,84	201.044,10	80.543,15	281.587,25
31/12/2026	3.498.056,74	205.661,03	75.926,22	281.587,25
30/06/2027	3.292.395,71	199.848,21	71.200,58	271.048,79
31/12/2027	3.092.547,50	204.456,50	66.592,29	271.048,79
30/06/2028	2.888.091,00	209.173,79	61.875,00	271.048,79
31/12/2028	2.678.917,21	214.002,59	57.046,20	271.048,79
30/06/2029	2.464.914,62	218.944,98	52.103,81	271.048,79
31/12/2029	2.245.969,64	160.423,63	47.042,95	207.466,58
30/06/2030	2.085.546,01	163.855,14	43.611,44	207.466,58
31/12/2030	1.921.690,87	161.460,72	40.105,09	201.565,81
30/06/2031	1.760.230,15	164.881,15	36.684,66	201.565,81
31/12/2031	1.595.349,00	159.911,96	33.190,68	193.102,64
30/06/2032	1.435.437,04	163.248,45	29.854,19	193.102,64
31/12/2032	1.272.188,59	166.655,45	26.447,19	193.102,64
30/06/2033	1.105.533,14	170.134,39	22.968,25	193.102,64
31/12/2033	935.398,75	173.686,98	19.415,66	193.102,64
30/06/2034	761.711,77	177.314,55	15.788,09	193.102,64
31/12/2034	584.397,22	181.017,87	12.084,77	193.102,64
30/06/2035	403.379,35	166.838,63	8.301,07	175.139,70
31/12/2035	236.540,72	170.209,06	4.930,64	175.139,70
30/06/2036	66.331,66	32.798,02	1.487,97	34.285,99
31/12/2036	33.533,64	33.533,64	752,35	34.285,99

2.2.4 Le spese per investimento

Si riportano di seguito tutti gli interventi programmati per le spese di investimento dell'ente previste nel bilancio di previsione, con la relativa fonte di finanziamento.

Capitolo	Descrizione	2018	2019	2020
FINANZIATI DA ENTRATE DI PARTE CORRENTE				
	9022 ATTREZZATURE INFORMATICHE	3.000,00	0,00	0,00
	9202 MANUTENZ.STRAORD.PATRIMONIO	10.000,00	0,00	0,00
	9305 INDENNITA' DI ESPROPRIO	5.000,00	0,00	0,00
	9315 ARREDI UFFICI	15.000,00	0,00	0,00

9316 IMPIANTI ELETTRICI	11.500,00	0,00	0,00
9321 RESTITUZIONE ONERI CONCESSORI	5.000,00	0,00	0,00
9325 INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	15.000,00	0,00	0,00
9349 MANUT.STRAORD.SC.MATERNE (A.A.)	3.000,00	0,00	0,00
9378 MANUT.STRAORD.SCUOLE ELEMENTARI	3.000,00	0,00	0,00
9414 MANUT.STRAORD.SCUOLA MEDIA	3.000,00	0,00	0,00
9449 ATTREZZATURE EVENTI (LL.PP.)	15.000,00	0,00	0,00
9482 IMPIANTISTICA SPORTIVA	5.000,00	0,00	0,00
9483 ATTREZZATURE IMP.SPORTIVA	5.000,00	0,00	0,00
9741 INFRASTRUTTURE STRADALI	10.000,00	0,00	0,00
9871 SEGNALETICA ORIZZONTALE	40.000,00	0,00	0,00
9929 TRASFERIMENTI STRADE VICINALI	5.000,00	0,00	0,00
9938 IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00	0,00	0,00
10072 ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO URBANO	3.000,00	0,00	0,00
10490 MANUTENZ.STRAORD.CIMITERI COMUNALI	5.000,00	0,00	0,00
	166.500,00	0,00	0,00

FINANZIATI DA CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

9649 REAL.PARCH. FORNACI (ACC.PROG) (A.A. E ENT. 3217)	75.000,00	0,00	0,00
9747 ACCORDO PROGRAMMA NUOVA VIABILITA' VAGGIO	16.000,00	0,00	0,00
9748 ESPROPRI NUOVA VIABILITA' VAGGIO	19.000,00	0,00	0,00
9650 REALIZZAZ.PARCHEGGIO FORNACI (C.COMUNE FIGLINE INCISA)	75.000,00	0,00	0,00
	185.000,00	0,00	0,00

FINANZIATI DA ALIENAZIONI

9747 ACCORDO PROGRAMMA NUOVA VIABILITA' VAGGIO	27.480,00	0,00	0,00
---	-----------	------	------

FINANZIATI DA ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (PERMESSI A COSTRUIRE)

9669 ABBATTIMENTO B.A. VIABILITA'	34.000,00	20.000,00	20.000,00
10113 TRASFERIMENTI A TERZI QUOTE ONERI URB.SECONDARIA	23.000,00	10.000,00	10.000,00
9747 ACCORDO PROGRAMMA NUOVA VIABILITA' VAGGIO	73.232,50	116.712,50	0,00

9741 INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	53.287,50	170.000,00
	130.232,50	200.000,00	200.000,00
	509.212,50	200.000,00	200.000,00

2.3 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, sono attualmente in servizio 76 unità.

2.4 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2017, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il patto di stabilità e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2015/2017

Patto di Stabilità / Pareggio di Bilancio	2015	2016	2017
Patto di stabilità interno 2015 - Pareggio di Bilancio 2016/2017			

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione 2018-2020, in ogni esercizio del triennio viene garantito il rispetto del cd. pareggio di bilancio.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Sono, in questo contesto, evidenziate:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 10/07/2017, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, redatta il 28/07/2017, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Tanti volti, una comunità.

PREMESSA

Se gli anni che abbiamo alle spalle sono stati indubbiamente anni di grande complessità, dovuta al fatto che la lunga crisi economica che ha attraversato il nostro Paese non ha fiaccato soltanto un tessuto economico intero ma ha pervaso tutti i segmenti della nostra società, rendendola più fragile, timorosa e povera, anche il grado di coesione delle nostre comunità si è allentato, in un momento in cui ai tanti mali storici e conosciuti della nostra società se ne aggiungono altri come la solitudine e l'individualismo che non erano propri del nostro tessuto bensì molto più frequenti nei grandi contesti metropolitani.

Per queste ragioni ogni proposta elettorale non può a nostro giudizio partire se non dal concetto di **COMUNITÀ**, dalle ragioni dello stare insieme, dell'impegno civico e politico, dell'impegno associativo come capisaldi della nostra società.

Governare in questo tempo significa innanzi tutto saper comprendere i bisogni delle persone, quelli apparenti e quelli nascosti, significa conoscerne le fragilità, significa soprattutto effettuare scelte politiche avendo chiare le priorità che, per noi, continuano ad essere l'aiuto verso le fasce deboli della società (quindi le politiche sociali) e la scuola che prepara i nostri ragazzi nei loro percorsi di vita e che ha il compito di formare la classe di dirigente di una comunità.

Governare questo tempo significa inoltre per noi gestire al meglio le risorse, in costante diminuzione ormai da oltre un decennio, garantendo al contempo servizi efficienti capaci di interpretare anche le nuove necessità che provengono dalla nostra società.

Governare questo tempo significa per noi anteporre il verbo fare al verbo promettere e per questo occorre mantenere le proposte politiche su un piano di realizzabilità.

Il programma amministrativo si sviluppa dunque intorno a diversi concetti di comunità, cercando di immedesimarsi in almeno altrettante declinazioni di quel concetto da parte dei singoli cittadini. Molti di essi sentono forte il problema sociale, altri le tematiche ambientali, altri invece i temi della mobilità e delle infrastrutture; sono tutti temi importanti, angolature diverse di uno stesso concetto: **TANTI VOLTI, UNA COMUNITÀ**.

UNA COMUNITA' APERTA

Reggello è un Comune che riveste grande importanza nel sistema istituzionale.

Il contesto primario di riferimento sta nell'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve, alla quale Reggello partecipa fin dalla sua costituzione e che in questi anni ha promosso positive sinergie tra i Comuni, sperimentate soprattutto nella gestione associata dei servizi nell'ottica di un efficientamento delle risorse e di un risparmio derivante dalle gestioni economiche di scala.

I prossimi anni dovranno implementare questa collaborazione, potenziando le gestioni associate esistenti e sviluppandone nuove, quali ad esempio le politiche sociali, nell'ottica della creazione di un'uniforme rete di protezione sociale nell'intera area (con potenziamento ed efficientamento del relativo front office territoriale), e la polizia municipale di modo da rafforzare il livello di controllo e la sicurezza del territorio.

Se l'appartenenza all'Unione dei Comuni del Valdarno e della Valdisieve è una scelta che mantiene oggi tutta la sua validità, essa non esclude la strategicità di tenere rapporti proficui con la città di Firenze e la cintura metropolitana perché la nostra zona possa incidere proficuamente sui grandi temi delle politiche di

area vasta , quali i servizi pubblici locali, le politiche sul turismo, le politiche di sviluppo e di promozione territoriale, ma anche le grandi scelte di pianificazione strategica e infrastrutturale.

Allo stesso modo il centrosinistra di Reggello ritiene importante la relazione con gli altri comuni del Valdarno, fiorentino ed aretino, con i quali ci accomunano tematiche importanti d'area vasta , quali sanità, infrastrutture, mobilità.

Il Valdarno rappresenta una delle aree più importanti della Regione Toscana, lo è per la sua posizione strategica, lo è per la rete di infrastrutture e di sistemi di comunicazione che l'attraversa, lo è per la qualità e la dimensione del proprio sistema produttivo, manifatturiero e commerciale. Con questa consapevolezza e con l'esigenza di non poter rinviare un'azione unitaria, Reggello, comune cerniera di questo territorio, dovrà promuovere un tavolo permanente di confronto tra tutte le amministrazioni Valdarnesi e una conferenza programmatica che, dopo tanti anni, definisca una strategia di sviluppo e le conseguenti scelte programmatiche e ponga il tema del Valdarno al centro del dibattito politico di area vasta.

Infine Reggello dovrà sentirsi parte di una comunità che è la nostra comunità nazionale e la comunità europea, sviluppando rapporti con i comuni gemellati finalizzati principalmente all'interscambio culturale per i nostri studenti e alla crescita del nostro marketing territoriale, ampliando inoltre la delega ai gemellaggi con quella alla cooperazione internazionale in modo da dare la possibilità anche alle nostre associazioni ed alle nostre aziende di interfacciarsi con importanti realtà sociali e produttive europee e mondiali.

Parlare di comunità aperta significa inoltre incoraggiare, accogliere e includere chi proviene da altri territori e decide di vivere, investire e lavorare a Reggello. Il Comune ha il compito di essere interlocutore attento degli imprenditori e dei cittadini per far sì che il nostro tessuto produttivo possa stare al passo con i tempi in termini di efficienza e competitività.

Nel concetto di comunità aperta rientra in ultimo anche il tema dell'immigrazione straniera.

A Reggello la popolazione straniera è circa il 4% del totale. La nostra storia e i nostri valori sono stati sempre rivolti verso l'inclusione, nel rispetto, di culture diverse, senza preclusioni e pregiudizi. Dall'interscambio reciproco può solo nascere una società migliore. In attesa di politiche nazionali più incisive rivolte alla crescita di comunità multietniche dobbiamo impegnarci su tre fronti:

- sostenere l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri, presupposto di civile convivenza
- ridisegnare i confini del welfare municipale (politiche educative e abitative) evitando conflitti tra cittadini autoctoni e nuovi cittadini
- creare legami stabili con le comunità straniere organizzate sul territorio.

Per quanto attiene il fenomeno dell'accoglienza dei migranti, consapevoli della portata sovranazionale del problema e del contributo che ogni Amministrazione locale è chiamata a portare, manteniamo fermi i dubbi sulle modalità con cui questa emergenza è gestita dalle autorità preposte e ci impegniamo a chiedere in tutte le forme consentite il coinvolgimento delle comunità locali, finora ignorate, nelle scelte.

UNA COMUNITA' CHE VUOL BENE AL PROPRIO TERRITORIO

Il territorio del Comune di Reggello rappresenta la nostra più grande ricchezza. Difenderlo è una missione prioritaria per ogni amministrazione comunale, ma la difesa non deve essere un proibizionismo

pregiudiziale, bensì consentire alle comunità che vi abitano di viverci bene, di potervi lavorare e di poterne essere esse stesse custodi.

Con l'approvazione del nuovo piano strutturale Reggello ha aggiornato il suo principale strumento urbanistico ma soprattutto ha aggiornato le mappe delle fragilità del proprio territorio, siano esse di natura geologica, idraulica o sismica.

Obiettivo prioritario della nuova legislatura non potrà che essere il completamento di questo importante lavoro mediante la predisposizione e l'approvazione del nuovo piano operativo in sostituzione del regolamento urbanistico del 1998, e, conseguentemente, del nuovo regolamento edilizio.

Strumenti nuovi, figli di questo tempo, dove la parola d'ordine sarà recupero delle volumetrie esistenti e completamento urbano, limitando al massimo il consumo di suolo inedificato. Nuove regole che recepiscano tutte le possibilità per risolvere i problemi con cui Reggello deve misurarsi primo tra tutti quello dei tanti edifici incompleti e abbandonati a causa di fallimenti.

A tal proposito il nuovo piano operativo dovrà prevedere ove possibile il credito edilizio, cioè la possibilità di imporre la demolizione di volumi prima di consentirne la ricostruzione in altre aree.

Inoltre dovranno essere introdotte nuove norme sul territorio rurale, escludendo ogni nuova edificazione che non sia recupero di volumetrie esistenti, ricostruzione o piccoli ampliamenti volti a migliorare la qualità della vita di chi già abita in queste zone.

Diversamente invece per incentivare la conservazione del territorio rurale i nuovi strumenti dovranno prevedere ogni possibilità di sviluppo per le aziende agricole del nostro territorio, ma anche per gli agricoltori hobbisti e professionisti che costituiscono una realtà importante a Reggello ed ai quali devono essere forniti tutti gli strumenti per poter operare.

A tal proposito dovrà essere normata con attenzione la possibilità di realizzazione di annessi agricoli amatoriali, realizzati con materiali compatibili con l'ambiente.

I nuovi strumenti urbanistici dovranno anche tenere conto delle esigenze di sviluppo del nostro tessuto produttivo: consentire alle nostre imprese e alle nostre strutture turistico-ricettive di svilupparsi e stare al passo con i tempi è un dovere per ogni amministrazione intelligente.

Per quanto attiene alla localizzazione delle nuove aree industriali occorre confermare le scelte fatte nel piano strutturale che fa del sistema di pianura quello idoneo alla localizzazione di nuove imprese, mentre al sistema di collina è attribuita la vocazione turistica.

UNA COMUNITÀ COLLEGATA

La conformazione geografica del nostro comune pone al centro degli obiettivi programmatici di ogni buona amministrazione un'efficiente rete di trasporti pubblici.

Con riferimento a questo tema, è stato assegnato in via definitiva il lotto dei servizi cosiddetti "deboli" nato da un'idea, diventata poi progetto, alla quale il nostro comune ha partecipato in modo attivo e consistente. Il progetto del lotto debole, che prenderà avvio concretamente dal prossimo settembre, ha l'obiettivo di rispondere al massimo alle esigenze locali ed alla necessaria flessibilità dei servizi richiesta dal territorio, in particolare per i servizi delle scuole dell'obbligo integrati con quelli del trasporto pubblico e di

collegamento tra le frazioni minori ed i capoluoghi locali, oppure come quelli che garantiscono gli spostamenti per finalità turistiche locali.

Per quanto riguarda il Valdarno il lotto si sviluppa su 700.000 km di percorrenza annue, all'interno delle quali, per il nostro comune, sono inseriti, oltre ai servizi di interesse scolastico, i servizi di collegamento ai treni, per i quali sarà garantita una maggiore integrazione oraria, quelli di collegamento con le frazioni ed infine i servizi flessibili a chiamata ("PrenotallBus") che saranno estesi, di fatto, su tutto il territorio comunale. Rimane comunque la volontà di mantenere l'integrazione di questi servizi con quelli del lotto unico regionale, al pari di quelli ferroviari, anche attraverso l'integrazione tariffaria (comunità tariffaria) che sarà garantita con le offerte di titoli di viaggio che sono già stati previsti nella gara del lotto debole.

L'azione dell'amministrazione deve inoltre incentrarsi per migliorare ed efficientare i collegamenti tra il capoluogo e le frazioni e tra queste e le stazioni ferroviarie del fondovalle, facilitando così l'uso dei mezzi pubblici a studenti e lavoratori pendolari.

UNA COMUNITÀ "GREEN"

Parlare di politiche ambientali a Reggello significa parlare di un territorio che offre molte eccellenze, dalla Riserva Biogenetica di Vallombrosa, alle ANPIL di S. Antonio e delle Balze, valorizzate dalla recente apertura del nuovo Centro visite di Ponte a Enna, alle tante eccellenze territoriali, quali gli alberi monumentali presenti nel parco di Sammezzano e nella stessa riserva di Vallombrosa, ricche di opportunità e di significato.

A tal proposito si dovrà continuare il percorso di valorizzazione di queste aree dotando Vallombrosa, in accordo con l'agenzia del Demanio proprietaria della riserva, di aree attrezzate per i turisti e di aree-gioco per i bambini.

Abbiamo il dovere proteggere, valorizzare e promuovere la nostra montagna, una delle più grandi praterie di quota d'Europa, di modo da attrarre un flusso sempre più importante di turisti, affinché possa essere conosciuta e vissuta.

A questo proposito pensiamo alla realizzazione di opere quali:

- gite guidate per la conoscenza del territorio con la sua fauna e le sue essenze arboree
- Percorsi trekking e mountain bike, con pedalata assistita e non
- Punti di noleggio bici e punti di ristoro
- Percorsi sportivi per la pratica del "DownHill" (discesa con mountain bike)
- Recupero del complesso di Case S. Antonio ampliando l'offerta di rifugi e bivacchi in montagna.
- Promuovere, d'intesa con i privati interessati, la realizzazione di un parco avventura utile allo svago a contatto con la natura.

Per quanto riguarda il ripristino delle preesistenti piste da sci, riconfermate nella nuova pianificazione urbanistica, sarà compito dell'Amministrazione comunale, raggiungere le necessarie intese con la Regione per l'inserimento di tale progetto nella programmazione regionale di settore, utilizzabili anche nel periodo non invernale con lo sci d'erba.

Nell'ambito poi della nuova classificazione, ormai imminente, delle aree protette dovrà essere impegno primario del Comune adoperarsi affinché la Foresta di S. Antonio venga classificata "d'interesse regionale" avendone tutti requisiti ecologici e strutturali.

Per quanto attiene la parte collinare e montana l'impegno sarà nel completamento della riqualificazione dell'area del lago di Donnini, di proprietà comunale.

Esiste poi una questione relativa all'Arno la cui valorizzazione rappresenta un elemento qualificante delle politiche ambientali, da concretizzarsi mediante una gestione attenta e precisa delle opere di bonifica idraulica e soprattutto nella realizzazione, d'intesa con gli altri comuni, della ciclo-pista lungo l'asse del fiume Arno.

Il Comune dovrà inoltre raggiungere le necessarie intese con l'Agenzia del Demanio per la rivalorizzazione delle aree di loro proprietà a destinazione ludico-ricreativa quali Bosco Parco e Tennis a Tosi e le aree attrezzate di Vallombrosa.

Reggello ha molte aree adibite a verde urbano sia nel capoluogo che nelle frazioni che sono state oggetto di riqualificazione e potenziamento negli ultimi anni. Queste aree devono essere considerate non solo "verde pubblico da mantenere" ma veri e propri spazi di relazione e crescita della nostra comunità in cui è piacevole incontrarsi: renderle accessibili a tutti è un altro obiettivo fondamentale, grazie all'introduzione di giochi adatti a persone e bambini diversamente abili.

E' di fondamentale importanza tenere questi luoghi puliti ed in sicurezza: sono le due esigenze da affrontare, aumentando la sorveglianza ove opportuno anche con sistemi di videocontrollo. Nelle aree più importanti, quali ad esempio il parco delle Lastre, il lago di Donnini e comunque laddove vi siano le condizioni, la rivitalizzazione di queste aree passa attraverso la collaborazione pubblico-privato o mediante le associazioni, creando attività, ampliandone l'offerta, promuovendo anche attraverso un concorso di idee forme di gestione condivisa. Per aumentare il decoro di alcune aree il Comune intende promuovere intese con cittadini, privati, aziende e istituzioni volte all'adozione di questi spazi stipulando accordi e convenzioni contraccambiate da sgravi fiscali rispetto all'occupazione di suolo pubblico per la pubblicità o sui rifiuti.

Parlare di ambiente vuol dire anche parlare di rifiuti. Negli ultimi cinque anni, grazie all'introduzione della raccolta porta a porta in larga parte del Comune, la raccolta differenziata è aumentata di oltre 15 punti percentuali, posizionandosi ormai sopra all'obiettivo di legge del 65%. Questo risultato ci ha permesso di ridurre drasticamente la produzione di rifiuti non differenziati abbattendo i conferimenti in discarica. Questo lavoro dovrà essere completato estendendo questo nuovo sistema di raccolta a tutto il territorio comunale (Ciliegli, Leccio, Montanino) con l'obiettivo di ridurre al minimo le quantità di rifiuti indifferenziati da avviare verso discariche e inceneritori.

Questo ci consentirà anche l'applicazione della tariffa puntuale con sistemi premianti per i cittadini che differenziano di più secondo il principio "chi inquina, paga".

Per quanto riguarda inoltre l'importante tematica dell'efficientamento energetico occorre terminare il percorso di project energetico luce e calore già in avanzata fase di definizione, volto a migliorare gli impianti di illuminazione e di riscaldamento pubblici esistenti, molti dei quali vecchi e obsoleti, per installare senza spese vive per il Comune impianti a led, più rispettosi dell'ambiente e meno costosi, e centrali termiche di nuova generazione.

UNA COMUNITA' SOLIDALE

Le politiche sociali rappresentano una mano tesa verso chi ha bisogno, verso chi si trova a fronteggiare una situazione di difficoltà, verso gli anziani soli o verso i bambini e per questo devono avere priorità assoluta nell'azione politica di ogni amministrazione comunale che intenda definirsi di centrosinistra: **NESSUNO DEVE SENTIRSI SOLO.**

L'attenzione verso il sociale è un punto prioritario del nostro programma. Anziani, bambini, il mondo della disabilità, le nuove povertà, rappresentano interlocutori privilegiati nel nostro amministrare.

Gli effetti della crisi economica così prolungata negli anni hanno fatto emergere nuovi bisogni e nuove difficoltà anche in ceti sociali che in passato non si misuravano con tale stato di disagio ed hanno evidenziato casi di povertà finora marginali sconosciuti nel nostro territorio.

Spesso non basta ascoltare e rispondere a chi si reca ai nostri sportelli ma occorre andare a cercare le situazioni più critiche, spesso anziani, che vivono in una situazione di difficoltà, quasi indigenza, e che per una questione di semplice dignità non trovano il coraggio neppure di recarsi ai nostri sportelli e di solidarizzare con noi i loro problemi.

Il nostro programma è incentrato sulla valorizzazione e la centralità della persona. La nostra comunità sta ponendo domande nuove alla politica e ce ne rendiamo conto guardando al mondo delle associazioni che, dopo le famiglie e la scuola, sono sempre più i primi centri di aggregazione dei cittadini, i luoghi nei quali si formano i primi 'NOI' in grado di generare il tessuto sociale.

L'apporto del volontariato in questo ambito è fondamentale ed è compito del Comune sostenere le associazioni e chiedere loro aiuto e collaborazione, sviluppando anche modelli nuovi di socializzazione.

Durante la lunga crisi economica che ha attraversato il nostro Paese i bisogni sono esponenzialmente aumentati e le risorse a disposizione non lo hanno fatto altrettanto.

Reggello deve fronteggiare questa situazione innanzitutto facendo rete con il variegato ed efficientissimo tessuto associativo che opera in questo campo e sviluppare sinergie per fornire risposte nuove, prima tra tutti l'apertura di un centro di distribuzione di derrate alimentari in collaborazione con il Banco Alimentare e la distribuzione delle eccedenze alimentari delle mense scolastiche.

Sul fronte del sostegno alla disabilità devono essere mantenuti e potenziati i progetti avviati nell'ambito delle politiche di settore zonali, tra cui il potenziamento del centro l'Aquilone, e massimizzata l'interazione con il terzo settore (A.SE.BA, Fondazione Nuovi Giorni e tutte le altre) e con il privato sociale qualificato, la cui collaborazione ha già portato alla realizzazione nel nostro Comune di un centro diurno nella forma di farm community, progetto sperimentale a livello regionale volto a sviluppare esperienze di socializzazione e di lavoro principalmente agricolo rivolto a cittadini diversamente abili. La recente legge sul "dopo di noi" rappresenta un importante riferimento per queste realtà; la sua piena attuazione un obiettivo irrinunciabile.

Su questo fronte porteremo avanti il progetto di abbattimento delle barriere architettoniche in ogni frazione e località del nostro comune.

Nelle politiche per la terza età occorre porre innanzi tutto l'attenzione sugli anziani non autosufficienti, verso i quali il Comune deve adottare ogni misura possibile per incentivare l'assistenza a casa (HOME CARE), trasformando il front office del servizio sociale in uno sportello di aiuto alle famiglie per orientare, supportare organizzativamente e, ove occorre, economicamente le famiglie che si trovano a gestire, talvolta anche improvvisamente, situazioni di emergenza e di difficoltà con gli anziani.

Quando invece la salute consente un sano invecchiamento, spesso il nemico principale si chiama solitudine. Per questo azione prioritaria sarà incentivare al massimo le attività per la terza età svolte in collaborazione con le associazioni, estenderle anche nelle frazioni del comune e creare nel capoluogo un

Centro Anziani che possa rappresentare, insieme ad un adeguato sistema di trasporti dedicato, punto di ritrovo e di attività per tutto il comune.

A Reggello vogliamo vivere bene a qualunque età!

Per quanto attiene alle politiche sociosanitarie principale obiettivo di mandato sarà la realizzazione del nuovo distretto nel Capoluogo secondo il modello della Casa della Salute , secondo le statuizioni dei patti territoriali, accrescendo la funzionalità del distretto e le specializzazioni mediche. Resta inteso che, nell'ambito della definizione con ASL delle modalità organizzative della predetta Casa della Salute, il Comune dovrà salvaguardare in ogni modo la presenza degli ambulatori dei medici di medicina generale e pediatria nelle frazioni, che rappresentano il presidio irrinunciabile della nostra sanità territoriale.

Il rispetto dei patti territoriali riveste inoltre centralità per quanto riguarda la salvaguardia e il potenziamento del presidio ospedaliero "Serristori"; tutte le Amministrazioni comunali del Valdarno devono unanimemente chiedere puntuale attuazione delle misure a tal scopo previste.

UNA COMUNITA' CHE CRESCE E LAVORA

Il lavoro è tema centrale del dibattito politico. Il lavoro è un diritto costituzionalmente garantito che deve essere perseguito ad ogni livello.

Il nostro sistema produttivo, nonostante abbia risentito pesantemente degli effetti della crisi economica, mantiene un tessuto dinamico principalmente nel manifatturiero, nel commercio e nell'agricoltura che rimangono i settori centrali insieme al turismo, dove Reggello vanta un'offerta diversificata di grande qualità.

Spesso la difficoltà degli imprenditori verso la pubblica amministrazione si misura nelle complicazioni burocratiche che allungano i tempi e accrescono le difficoltà. L'esperienza del SUAP associato in sede di Unione dei Comuni non basta come risposta ma deve essere affiancata da uno sportello che si occupi delle imprese, che informi delle opportunità legate ai bandi regionali ed europei e che faccia sollecitazione e monitoraggio dell'iter delle pratiche perché sia limitata al minimo la distanza temporale tra la presentazione delle istanze e le relative risposte.

Parlare poi di agricoltura a Reggello significa parlare di prodotti di grande qualità, primo tra tutti l'Olio Extravergine d'oliva, fino ad arrivare ai tanti prodotti di nicchia tra cui il fagiolo zolfino ed il cecino rosa del Valdarno. La loro promozione rappresenta il veicolo migliore per far conoscere il nostro territorio, la nostra cultura e la nostra storia.

Su questo fronte può essere utile tessere alleanze con i territori a noi vicini affinché anche nel settore vitivinicolo possano esserci quei riconoscimenti di qualità che sono sempre mancati nel nostro comune: ad esempio, d'intesa con gli operatori e le associazioni di categoria, chiederemo la revisione dei confini di produzione del Chianti Rufina DOP, al fine di ricomprendere anche il nostro territorio. Per quanto riguarda la Rassegna dell'Olio, principale vetrina della nostra agricoltura, occorre creare le condizioni, d'intesa con la città di Firenze, per riportare i nostri produttori in una piazza del Centro Storico, straordinaria vetrina per l'Italia e il mondo, e potenziare ulteriormente la manifestazione a Reggello, coinvolgendo le principali maisons della moda presenti al centro commerciale "The Mall" affinché possano divenire vetrina dei prodotti tipici del territorio, facendo così della nostra Rassegna un punto di riferimento tra quelle dell'olio in Toscana.

Occorre inoltre promuovere e favorire uno sviluppo rurale sostenibile basato sul modello dei distretti biologici, ossia degli ambiti produttivi dove la tutela e la promozione dell'agricoltura biologica - che ne costituisce la caratteristica principale - si coniugano con il recupero delle tradizioni, delle tipicità locali e dei valori della sostenibilità ambientale.

Al fine di valorizzare le eccellenze agricole promuoveremo la realizzazione di un mercato infrasettimanale, dedicato principalmente alle produzioni agricole di filiera corta, da svolgersi nell'antica area mercatale di Piazza Potente insieme ad altre iniziative atte a riportare la visibilità del centro storico e la sua vivibilità per le nuove imprese commerciali.

Sul fronte del commercio, se da una parte si consolida e crescono gli esercizi legati all'outlet del Polo della Moda di Leccio, il tessuto storico nel capoluogo e nelle frazioni soffre pesantemente la crisi del momento. Occorre diminuire il prelievo IMU su artigiani e piccoli commercianti proprietari dei fondi, già operata in questi ultimi anni, per aiutare la permanenza delle piccole botteghe di frazione presidio irrinunciabile di vita sociale per le nostre piccole comunità. Al tempo stesso dobbiamo chiedere loro collaborazione nel costituire, laddove possibile, un'alleanza con il Comune di modo da garantire presso i loro punti vendita un recapito per il materiale informativo del Comune, per la consegna della modulistica, per l'installazione di totem informativi, per le ricariche della mensa scolastica, il pagamento dei tributi e dei servizi comunali tramite POS virtuali.

Reggello deve inoltre continuare a puntare sul turismo, scommettendo sulla bellezza del proprio territorio, sulla qualità delle strutture, ma anche sui suoi tanti tesori da scoprire. Fare sistema dovrà essere la parola d'ordine: imprese e amministrazione insieme nella promozione di un territorio che può vantare eccellenze culturali, storiche artistiche e naturalistiche.

Dopo aver intrapreso un percorso di valorizzazione del nostro territorio insieme ai comuni del Pratomagno attraverso la firma della "Carta dei Valori del Pratomagno" e la creazione di eventi dedicati, dopo aver realizzato un percorso di nuova scoperta della "7 Ponti" attraverso il "Cammino della 7Ponti" e promuovere al meglio ogni attività turistica legata a quell'area, abbiamo intrapreso e vogliamo continuare a portare avanti un percorso di Promozione del Turismo d'Avventura, importante volano per poter raggiungere un pubblico molto più ampio di turisti da tutto il mondo e che si sposa benissimo con la conformazione paesaggistica del nostro territorio e con le attività sportive e ambientaliste esistenti. Vorremmo poi entrare nel circuito del Wedding Tourism, ormai famoso in tutto il mondo, attraverso la pubblicazione di un bando che dia la possibilità alle strutture ricettive ed ai proprietari di ville storiche di poter utilizzare le loro locations per la celebrazione di matrimoni civili.

Tuttavia una comunità che cresce deve farlo anche con un sistema infrastrutturale adeguato.

Il tema delle grandi infrastrutture è centrale per ogni legislatura. Negli ultimi anni con il costante decremento delle risorse, unito alla sostanziale incapacità di indebitamento dei Comuni, la possibilità di realizzare interventi infrastrutturali rilevanti si è molto contratta.

Tema centrale della prossima legislatura sarà il tema delle infrastrutture per la mobilità, legate principalmente alla sistemazione della strada di Pian di Rona attraverso il completamento della Variante in Riva destra dell'Arno della SR69, alla realizzazione della Rotatoria al Casello dell'Autostrada, alla realizzazione di un nuovo ponte sul Resco a Vaggio d'intesa con il Comune di Piandiscò per migliorare il traffico proveniente da Faella su Vaggio.

I prossimi anni saranno inoltre caratterizzati dai lavori per la terza corsia autostradale nel tratto che interessa il nostro territorio. Si tratta di un'opera importante e che ha tutta la nostra condivisione. Al

riguardo pensiamo tuttavia che l'amministrazione che guiderà Reggello dovrà farsi promotrice di due iniziative forti:

- Prescrivere a Società Autostrade, come prima opera, l'adeguamento del cavalcavia autostradale, di loro proprietà, che conduce alla zona industriale di Pian della Rugginosa, le cui limitazioni di passaggio imposte rischiano di mettere in crisi un'importante zona industriale del nostro comune
- Chiedere a tutti i Comuni che insistono in questo tratto di intervento di rinunciare alle opere "compensative", richiedendo tutti insieme il secondo ponte sull'Arno tra Reggello e Figline come opera unica d'interesse generale.

La mobilità delle persone, principalmente verso il fondovalle è il presupposto per vivere bene il nostro territorio e potervi lavorare. Quindi sarà necessario proseguire nelle opere di mantenimento della nostra viabilità comunale e di quella urbana prevedendo un intervento di risistemazione, in ambito extraurbano, della strada comunale di S.Agata da Pietrapiana a Cancelli e della strada denominata della Castellina, da Cancelli a Montanino.

Le nostre imprese necessitano tuttavia anche di servizi di nuova generazione quali la banda ultra larga (100 Mbps), rispetto alla quale occorre dare attuazione all'apposito programma regionale dove Reggello è già inserito, finanziato dal fondo comunitario di sviluppo e coesione, che prevede la copertura di questo servizio entro il 2020.

UNA COMUNITA' VIVACE

Reggello vanta un vasto, qualificato e multiforme tessuto associativo che rappresenta la nostra vera ricchezza; grazie ai tanti concittadini che si mettono a disposizione degli altri è possibile raggiungere livelli di eccellenza in tutti campi, dalla cultura allo sport, dall'assistenza e la beneficenza fino al tempo libero. Impegno primario dell'amministrazione è sostenere con tutte le possibilità le associazioni che operano nel nostro territorio e costituire una rete tra loro, un tavolo permanente in cui, suddivise per tematica, si possano creare interazioni e nuove opportunità.

Il grande fermento culturale multidisciplinare che caratterizza Reggello merita per la qualità che esprime di essere valorizzato in una dimensione più ampia rispetto a quella strettamente locale. Il Comune deve perseguire questo obiettivo attraverso la realizzazione di un Festival della cultura dove, con l'apporto di tutte le realtà culturali della nostra comunità, promuovere e sviluppare queste belle realtà.

A Reggello ci sono vari poli che costituiscono delle eccellenze e solo per fare alcuni esempi si possono citare i musei, la biblioteca, il teatro, il centro visite di Ponte a Enna, a cui si devono aggiungere i punti aggregativi presenti in tutte le frazioni. Parallelamente, molte sono le associazioni che permettono ai cittadini una partecipazione e una fruizione di questi elementi, divenendo in qualche modo il fulcro della vita socio-culturale e dell'identità del territorio. Una tale ricchezza associativa rende il nostro tessuto sociale vivo e inclusivo e il Comune non può che dare supporto alle iniziative che vengono proposte. Un elemento importante sarà però cercare di trovare un sistema per rendere partecipate e condivise queste esperienze, utilizzando spazi fisici e piattaforme tecnologiche. Pensiamo quindi a una rete tale da mettere in comunicazione tutte queste realtà, per permetterne la conoscenza ai cittadini ma anche per favorire la collaborazione e la programmazione tra i vari soggetti. Un obiettivo positivo sarebbe quello di aggregare di volta in volta intorno a temi comuni le forze e la capacità di varie associazioni, creando eventi ad alto livello e di conseguenza capaci di attrarre finanziamenti europei. Un coordinamento di questo tipo potrebbe prevedere incontri a scadenze fisse, in modo da creare una vera pianificazione organizzativa non

parcellizzata. In questo modo gli obiettivi potrebbero diventare più ampi e dare una maggiore visibilità alle nostre eccellenze, in tutti i campi.

Vogliamo fare di Reggello una comunità amica della classe creativa che sta crescendo nell'ambito culturale mettendo a disposizione gratuitamente attrezzature e locali comunali disponibili per le attività associative e sostenendo, attraverso contributi in conto capitale, il miglioramento dei locali di loro proprietà.

Per la valorizzazione del territorio, sarà evidentemente importante favorire la rifondazione di una Pro-Loce efficiente, in grado di relazionarsi con l'amministrazione.

Per soffermarci in particolare su alcuni punti di forza del comune, possiamo iniziare con Vallombrosa, che alla sua storia millenaria contrappone un presente difficile. È un luogo eccellente che vive solo pochi mesi l'anno e che somma alla crisi propria di tutta la montagna toscana le vicende specifiche dell'Abbazia e la trasformazione del Corpo della Forestale.

Le condizioni per vincere questa situazione sono difficili ed è necessario coinvolgere la Regione Toscana proponendo Vallombrosa come campo di lavoro per uno sviluppo sostenibile della montagna toscana, magari come modello anche per altre realtà. Abbazia, Forestale, Università e privati dovrebbero accettare con coraggio, insieme alle istituzioni ed al Comune, la sfida del cambiamento e non rassegnarsi ad un declino che non è ineluttabile. Ad esempio la biblioteca dell'Abbazia e l'Arboreto con gli alberi più alti d'Italia potrebbero diventare due nuove attrattive adeguatamente valorizzate. Inoltre, nonostante i cambiamenti che hanno investito il Corpo Forestale dello Stato, Vallombrosa deve continuare ad essere "La Foresta d'Italia" per antonomasia, legata com'è alla storia di San Giovanni Gualberto e dei monaci vallombrosani. Fra i musei di Arte sacra a Vallombrosa e Cascia si dovrebbe poi creare un legame ancora più stretto (si può pensare alla vendita di un biglietto unico da usarsi in uno stesso giorno), creando un itinerario ideale per chi ama la bellezza del territorio e dell'arte.

Anche il Museo Masaccio a Cascia è un gioiello che consente di poter vedere da vicino la nascita del Rinascimento senza perdersi tra mille quadri, ma dove ci si concentra su uno solo: "Il Trittico di San Giovenale", opera prima di un genio universale, Masaccio. E' quindi giusto puntare sulla sua valorizzazione e, pur insistendo sul rapporto con la scuola, sarebbe opportuno insieme alla Soprintendenza individuare un appuntamento fisso ogni anno, magari in collaborazione con i grandi Musei, per parlare del Trittico e della sua straordinaria importanza.

Il Castello e il Parco di Sammezzano, a Leccio, sono proprietà private ma intorno alle loro vicende si è creato un grande interesse. Dopo una chiusura di oltre venti anni, è auspicabile che la nuova proprietà sia in grado di investire per il loro recupero e la loro valorizzazione, finalmente superando lo stato di abbandono attuale. Come amministrazione, consapevoli della complessità e dell'impegno dell'operazione, saremo a fianco dei nuovi investitori se avvanzeranno proposte serie e credibili, facendoci carico di richiedere loro, compatibilmente con i loro progetti, la fruibilità pubblica del parco e, per quanto possibile, della parte monumentale del castello, che fa ormai parte inscindibile dell'identità del nostro territorio.

Se questi tre luoghi potessero essere adeguatamente valorizzati farebbero da traino per tutto il comune e Reggello potrebbe ambire ad essere fra i più importanti Comuni d'Italia per l'ambiente (Foresta di Vallombrosa, S. Antonio, le Balze, il centro visite di Ponte a Enna, Parco di Sammezzano e gli alberi più alti d'Italia) ma anche per la parte culturale. Da Vallombrosa al Rinascimento, fino all'Oriente esotico di Sammezzano. Il tutto in un territorio ricco di bellezza, pievi, chiese e prodotti di grande qualità come l'Olio Extravergine d'oliva ed i fagioli zolfini. La "coltura" si incontrerebbe con la "cultura": un luogo dove la coltivazione del corpo (attraverso i suoi prodotti) si potrebbe unire alla coltivazione e cura della mente!

Vi sono poi i tanti circoli ricreativi che costituiscono punti di aggregazione irrinunciabili nelle frazioni, le associazioni che operano nel campo della promozione sociale, nel campo socio assistenziale con l'impareggiabile attività delle Misericordie e delle Pubbliche Assistenze tanto diffuse nel nostro territorio, nell'ambito sportivo, con le tante multiformi realtà che coinvolgono tantissimi giovani dal calcio al basket, dalla pallavolo al tennistavolo, al podismo, al tennis, al nuoto.

Il comune deve sviluppare con l'associazionismo sportivo un partenariato dove esso stesso possa essere messo in grado di gestire gli impianti comunali del capoluogo e delle frazioni, garantendo in questo senso cura degli stessi e risparmi economici alle associazioni.

Il tema della comunità vivace non può non considerare il rapporto tra frazioni e capoluogo. Ognuna delle nostre frazioni merita cura e attenzione perché la qualità della vita dipende soprattutto dalla disponibilità di servizi, dalla sicurezza e dalla manutenzione degli spazi pubblici. Analogamente per il Capoluogo che, in quanto tale, deve mantenere la dignità che gli è propria.

Perché le nostre comunità possano essere vivaci occorre creare spazi in cui i cittadini possano incontrarsi e creare interrelazione. La riqualificazione degli spazi pubblici, piazze e giardini principalmente, è la nostra risposta a questa necessità. Riqualificazione che sia anche innovativa rispetto al passato, prevedendo nelle principali aree pubbliche di relazione tra i cittadini, nelle principali piazze del capoluogo e delle frazioni e nei giardini pubblici più frequentati, aree WiFi free, ma anche combattendo il vandalismo e lo sfregio di chi devasta le strutture o adotta comportamenti irrispettosi verso gli altri tramite l'installazione di un circuito di videosorveglianza attivo giorno e notte.

Un altro aspetto che intendiamo continuare a sviluppare è quello del rapporto e dello scambio tra generazioni: parleremo nel paragrafo relativo alla scuola dell'esperienza già avviata in campo teatrale ma potremo replicare lo stesso schema per quanto riguarda le competenze digitali: i ragazzi come tutor per gli adulti, di tutte le età, nell'alfabetizzazione digitale, di modo da ridurre il gap tra una parte della popolazione ed il mondo della tecnologia, sempre più importante oggi.

UNA COMUNITÀ PIÙ PROTETTA E SICURA

Il tema della sicurezza è poi centrale nella vita dei cittadini, furti e truffe sono purtroppo incubi della vita quotidiana. Sebbene un primo impianto di videosorveglianza sia già in attuazione prevedendo in alcuni punti strategici impianti di controllo di alta tecnologia, l'impegno per il prossimo mandato amministrativo è, in accordo con le autorità di pubblica sicurezza, la sua estensione con un investimento fisso annuale nei punti principali di accesso al territorio comunale e in tutte le nostre frazioni

UNA COMUNITA' A MISURA DI BAMBINI E RAGAZZI

Il tema della scuola, dei servizi educativi e delle giovani generazioni è, insieme alle politiche sociali, un caposaldo della nostra proposta politica.

Reggello possiede servizi educativi di qualità e diffusi sul territorio e già da oltre 10 anni ha azzerato le liste d'attesa sui servizi all'infanzia. Oggi anche i nidi risentono della pesantezza della crisi economica e tante famiglie scelgono a malincuore di optare per soluzioni alternative. Di fronte a questa situazione dobbiamo riaffermare il valore del nido come un diritto educativo per i bambini e un servizio per le famiglie anche in un momento di difficoltà. Se gli anni scorsi gli sforzi dell'Amministrazione sono stati principalmente rivolti nella realizzazione di nuove strutture e nell'ampliamento dell'offerta formativa, i prossimi anni dovranno invece essere contrassegnati da un impegno di riduzione consistente delle tariffe, da parametrare alla situazione reddituale delle famiglie stesse.

Reggello inoltre vanta un sistema scolastico di grande qualità, senza eccezione di ordine o grado. Pur nel rispetto dell'autonomia scolastica stabilita dalla legge l'azione amministrativa nel comune dovrà puntare su due direttrici. In primo luogo per quanto riguarda le attività scolastiche occorre puntare ad una scuola 2.0, al cui interno sta il modello della scuola senza zaino, di modo da affrontare il percorso scolastico con gli strumenti propri di questo tempo. Contemporaneamente, però, è necessario tener presente che l'uso dei libri e degli strumenti cartacei da parte degli studenti rappresenta un elemento importante del loro percorso formativo: solo in questo modo infatti essi riescono ad acquisire la capacità di scegliere tra le informazioni, e quindi porsi criticamente e in modo autonomo rispetto alla realtà. Si allenano così a divenire cittadini pensanti e capaci di progettare un futuro autonomo e speriamo migliore. La seconda direttrice riguarda le attività extrascolastiche che intendiamo incentivare al massimo (anche economicamente), coinvolgendo il tessuto associativo culturale e sportivo così qualificato nella nostra comunità, nell'ottica anche di facilitare una flessibilità di orari che vada incontro alle famiglie.

Riteniamo importante che scuola e territorio siano collegate. Una rete all'interno della comunità è in grado sia di facilitare la frequenza ed il percorso scolastico, sia di aprire orizzonti e prospettive.

Un altro aspetto che intendiamo continuare a supportare è quello del rapporto e dello scambio tra generazioni. La nostra scuola ha già sperimentato attività volte a questo fine, come il teatro fatto da alunni in collaborazione con persone non più giovani, e il risultato positivo ci incoraggia a nuove esperienze dello stesso tipo.

Una scuola aperta al territorio, capace di mettere in luce e valorizzare le potenzialità dei singoli ragazzi, con un'offerta formativa ampia e differenziata, in sintonia con le famiglie, è sicuramente indispensabile in una società che deve puntare sui giovani e sul loro futuro.

UNA COMUNITA' CON UN COMUNE EFFICIENTE.

Il Comune è per i cittadini l'istituzione più vicina. I servizi erogati sono di primaria importanza.

Un comune deve essere quindi efficiente nella propria azione e nell'interlocuzione con i cittadini. Per questa ragione occorre completare l'opera di riorganizzazione della macchina comunale, facendo leva su due aspetti; in primo luogo il completamento del riordino organizzativo, già in larga parte attuato in questi ultimi anni, efficientando e potenziando le gestioni associate con gli altri comuni; in secondo luogo completando l'opera di digitalizzazione del Comune attraverso il potenziamento del Sistema Informativo Territoriale, l'implementazione degli open data, l'agenda digitale con al centro dell'attività comunale la trasparenza e l'accessibilità di tutti i documenti in forma digitale e l'adozione di nuove app per far nascere proposte e segnalazioni dal basso

Importanti per la prossima amministrazione dovranno essere la trasparenza e soprattutto la comunicazione, a tal fine l'Amministrazione potrà implementare le forme attuali già attive attraverso una serie di azioni comprendenti:

- La ristrutturazione del sito internet comunale, in modo da renderlo più accattivante e accessibile, dal quale sarà possibile leggere e condividere sui social iniziative, progetti, delibere così da poter tenere costantemente informato il cittadino.
- La possibilità di creare una sorta di depliant informativo sulle attività svolte dal comune scaricabile dal sito e recapitato per mail agli iscritti alla newsletter comunale.

- La possibilità di creare un calendario sulla pagina del sito istituzionale del comune in cui le associazioni possano inserire gli eventi da loro promossi, di modo da rendere disponibile anche un luogo virtuale che permetta loro maggiore visibilità ed anche una migliore organizzazione.
- La creazione di un Gruppo WhatsApp o Telegram comunale, una sorta di gruppo broadcast, con flusso informativo esclusivamente top down, in cui il comune renda più accessibile la comunicazione con i propri cittadini che riceveranno le notizie principali dal comune stesso.
- L'attivazione di una app "Decoro Urbano". Attraverso tale applicazione ogni cittadino potrà fare segnalazioni in tempo reale dei problemi presenti all'interno del Comune, tramite foto e geolocalizzazioni, facilitando l'intervento in caso di abbandono di rifiuti, vandalismo ed incuria, dissesto stradale, zone verdi, segnaletica, affissioni abusive

Tutto il programma ruota intorno ad una visione di società che è ben di più di un elenco di interventi che possono essere ricompresi nel concetto di gestione ordinaria.

Vogliamo pensare a Reggello e alle sue frazioni come una grande casa comune di chi li abita, li frequenta, li visita, vi lavora o semplicemente vi vive. Lo pensiamo come il frutto delle emozioni e delle passioni di una comunità, come spazio della vita pubblica e privata. Una nuova Agorà da riscoprire ed insieme con essa la bellezza delle relazioni tra persone, di luoghi pubblici dove socializzare e semplicemente stare tra la gente.

Oltre a quanto sopra riportato si sottolineano tra gli obiettivi strategici:

- la realizzazione di un nuovo ponte sul Resco a Vaggio d'intesa con il Comune di Piandiscò per migliorare il traffico proveniente da Faella su Vaggio (già finanziata).
- la realizzazione di una rotatoria a Cascia . Si tratta della riqualificazione dell'intersezione tra via Kennedy, via B. Latini e via P.P. Pasolini.
L'intersezione stradale esistente regola il flusso dell'intersezione tra via Kennedy, via B. Latini e via P.P. Pasolini, creando diversi disagi.
Pertanto l'obiettivo è quello di dotare tale snodo viario di una riqualificazione dell'assetto urbano -viario, conforme alla normativa del nuovo codice stradale.(rotatoria).sarà finanziata non appena disponibile l'avanzo di amministrazione.
- Conclusione dell'iter di formazione del nuovo piano strutturale.

Una delle funzioni essenziali del Comune è quella sancita dall'articolo 13 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., che recita: " ... spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici ... dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, ..." che insieme al disposto della L.R. 65/2014, attribuisca al Comune la potestà di "governo del territorio" in accordo con le previsioni dei piani sovraordinati della Regione (PIT) e della Città Metropolitana (PTCP).

Il Comune di Reggello ha già fatto la scelta di rinnovare i propri strumenti urbanistici, in quanto si trova attualmente a dover operare con strumenti urbanistici alquanto datati e/o superati, e precisamente:

- 1) il vigente **Piano Strutturale** (P.S.) è stato approvato nel 1997 (cioè secondo i canoni dell'allora vigente L.R. 5/95) e risulta incoerente:
 - con la L.R. 65/2014, con il **P.I.T.** Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana;
 - con la sua successiva integrazione del PIT avente valore di Piano Paesaggistico (PPR approvato con pubblicazione sul B.U.R.T. n. 28 del 20.05.2015);
 - con gli indirizzi e contenuti del **P.T.C.P.** - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 94 del 15.06.1998 e piani di settore provinciali);
 - con la successiva variante di adeguamento (Delibera del C. P. n. 1 del 10.01.2013).
- 2) il **Regolamento Urbanistico Comunale** (R.U.C.) è giunto ormai, dallo scorso 03.01.2012, alla conclusione dei 5 anni di validità per la sua parte vincolistica.

Sulla base del programma di lavoro, che l'Amministrazione comunale si è data per il rinnovo delle strumentazione urbanistica, stiamo ultimando le conferenze paesaggistiche con la Regione Toscana e la Soprintendenza per la verifica della conformità al PIT-PPR. A seguito delle risultanze di tali conferenze potremo chiudere l'iter di formazione del nuovo P.S..

- Avvio del Procedimento di formazione del nuovo PIANO OPERATIVO

Le scelte strategiche stabilite nel Piano Strutturale, troveranno la loro esplicitazione e conformazione nel Piano Operativo, che sostituirà l'attuale Regolamento Urbanistico e che occuperà per la sua redazione il nostro settore, sicuramente tutto il triennio in oggetto.

Questo sarà uno degli obiettivi principali dell'attuale Amministrazione comunale, per poter tradurre in regole e norme le strategie pianificatorie e di gestione del nostro territorio, con l'obiettivo primario di riqualificare e rigenerare quelle aree che attualmente soffrono di criticità a vari livelli.

- Potenziamento del S.I.T: i Sistemi Informativi Territoriali rappresentano oggi una delle conquiste tecnologiche più interessanti per la gestione del territorio, dal momento che permettono (con l'uso di adeguati software) di creare una corrispondenza biunivoca tra insiemi di oggetti (edifici, aree naturali o edificate, archi viari, linee ferroviarie, archi e bacini idrici, rilievi naturali o artificiali, ecc.) posizionati sul territorio secondo le loro coordinate ed archivi di dati e informazioni quantitative o qualitative che li riguardano. Si tratta pertanto di acquisire una infrastruttura che ponga il Comune di Reggello all'avanguardia in questo Settore. Nel precedente quinquennio si sono gettate le basi del nuovo S.I.T. comunale, quale strumento informatico trasversale a tutti i settori del Comune, in cui confluiscono e confluiranno tutte le banche dati in possesso del Comune, organizzate attraverso un'architettura geografica del sistema che prende le basi dalle cartografie ufficiali del nostro territorio, incrociate con i dati catastali e gli strumenti urbanistico comunali. L'infrastruttura è, pertanto, già installata e seppure con alcune funzionalità ridotte rispetto a quelle che sono le potenzialità, è funzionante. Si tratta di completare le fasi mancanti: (es. allineamento dati a seguito della rilevazione della numerazione civica).

L'infrastruttura vive del suo continuo aggiornamento ed implementazione, per poter sempre garantire a tutta la cittadinanza il maggior numero di informazioni in tempo reale.

- Finanza di progetto per la rete di illuminazione pubblica e le centrali termiche.

Si tratta di espletare la gara con il sistema della finanza di progetto per la gestione da parte di un soggetto esterno della rete di illuminazione pubblica, con investimenti rilevanti sugli impianti e sulle centrali termiche/caldaie attualmente in esercizio. La durata del contratto è prevista in anni 12 durante i quali ci si attendono congrui risparmi derivanti dagli investimenti che verranno effettuati sugli impianti. Si veda la delibera G.M. n. 103 del 18/06/2014 ad oggetto: AUTORIZZAZIONE A TOSCANA ENERGIA GREEN S.P.A. ALL'ACCESSO AI DATI NECESSARI PER LA FORMULAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA'/PROGETTO PRELIMINARE, FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA DI FINANZA DI PROGETTO PER SERVIZI ENERGETICI.

- Realizzazione di un centro civico.

L'idea di realizzare un Centro Civico e la scelta di portare avanti questo progetto nasce dall'esigenza di creare spazi per avviare attività con l'obiettivo di stimolare la voglia di conoscersi, lavorare insieme e creare comunità a favore degli anziani, dei giovani, e dei disabili.

I luoghi civici contribuiscono a fare la civiltà di un paese, facilitano la convivialità ed il confronto collettivo, base di ogni cultura civica.

Il recente lascito testamentario di Martini Elio al Servizio Sociale ha dato pertanto l'avvio a ciò che era stato solo pensato un "luogo civico" e che adesso può diventare realtà.

LE RAGIONI DEL PROGETTO

- Importanza di avere uno spazio collettivo funzionale a favorire il senso di comunità
- Prevenzione sociale
- Creare uno spazio, luogo di incontro tra generazioni

LO SPAZIO

Riorganizzare uno spazio in affitto nel capoluogo ci permetterà di ideare, organizzare, riempire di significato e attività il nostro futuro Centro Civico.

Lo spazio è uno strumento da utilizzare affinché nasca un luogo e nel luogo civico più persone con interessi diversi devono poter trovare il loro personale modo di coabitare questo spazio.

Una targa di ringraziamento all'interno di detto spazio identificherà il lascito testamentario.

IL LUOGO CHE VOGLIAMO CREARE

Costruire un Centro Civico significa rendere uno spazio adatto a ospitare nel miglior modo possibile diversi tipi di attività che permettano l'incontro, lo scambio e la relazione tra le persone e mediante le quali ogni individuo o gruppo trova modo di sviluppare se stesso, attraverso il contatto con gli altri.

LE ATTIVITA' DA SVOLGERE

Le attività che si prevede potranno svolgersi all'interno del Centro Civico saranno comprese nei seguenti ambiti d'intervento sui quali operare:

- ricreativo –culturale
- ludico-motorio
- formativo ed informativo

Le attività da programmare potranno interessare:

Il benessere fisico e sociale:

- Ginnastica dolce
- Serate in musica
- Domenica insieme

L'informazione e la cultura:

- Corsi di storia dell'arte
- Visite guidate ai musei
- Circolo lettori

Socializzazione e ricreazione:

- Iniziative per bambini, giovani e nonni
- Serate di musica e ballo
- Laboratorio creativo

GESTIONE DEL CENTRO CIVICO

L'immobile in affitto che costituirà il centro civico, sarà gestito dalle Associazioni che operano sul territorio o che comunque sono a contatto con l'amministrazione per la gestione di determinati servizi, unendo le idealità e le competenze di ciascuna Associazione e dei singoli iscritti, per costituire un'efficace rete di solidarietà, per conoscersi e rispondere meglio ai bisogni dei cittadini.

Tali Associazioni potranno mantenere la loro ragione sociale o sciogliersi in una nuova costituzione.

La gestione del centro sarà affidata ad una Associazione o a diverse Associazioni che attraverso un'apposita Convenzione con il Comune, individueranno le reciproche competenze, e avranno il compito di organizzare e gestire iniziative, manifestazioni e servizi, atti a ridurre il disagio e l'emarginazione sociale e a sviluppare la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della solidarietà.

A carico del Comune sarà l'affitto ed il pagamento dell'energia elettrica, nonché la spesa relativa alle opere di manutenzione straordinaria.

I costi relativi alla fornitura di acqua, gas metano, e telefono, nonché quelli di manutenzione ordinaria dell'immobile saranno a carico dell'associazione e/o associazioni che assumeranno la titolarità dei relativi contratti di fornitura.

Per la realizzazione sono state accantonate risorse nell'avanzo vincolato.

- La realizzazione di un festival della cultura, diretto da una figura professionale qualificata, che coinvolga le eccellenze del territorio e consenta una valorizzazione che vada oltre al livello locale.

Il grande fermento culturale multidisciplinare, dovuto alla vivacità delle associazioni che operano nel nostro territorio e che costituiscono la nostra ricchezza, merita per la qualità che esprime di essere valorizzato in una dimensione più ampia rispetto a quella strettamente locale. Principale obiettivo è pertanto la realizzazione di un Festival della cultura dove, con l'apporto di tutte le realtà culturali della nostra comunità, promuovere l'immagine del comune e sviluppare queste belle realtà.

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

Come già sottolineato non si può prescindere dalla relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, redatta il 28/07/2017, che è volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato. La relazione viene allegata al D.U.P.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 10/07/2017, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione (si veda il punto precedente)
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, redatta il 28/07/2017, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato (allegato al D.U.P.);
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa ed un'analisi dei mezzi finanziari, dopo un'analisi dei mezzi finanziari.

5.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate.

5.1.1 Analisi delle entrate

Vengono riproposte le entrate già analizzate nella Sezione strategica, divise per titolo e tipologia.

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tributi	10.803.021,48	10.839.000,00	10.721.000,00	10.799.000,00
Fondi perequativi	928.211,25	957.598,38	957.598,38	957.598,38
Totale	11.731.232,73	11.796.598,38	11.678.598,38	11.756.598,38

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Trasferimenti correnti	726.758,54	516.080,09	531.660,43	506.080,09
Totale	726.758,54	516.080,09	531.660,43	506.080,09

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.261.245,37	1.181.307,00	1.176.907,00	1.169.307,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	850.000,00	1.070.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
Interessi attivi	2.200,00	3.800,00	4.000,00	2.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	132.553,64	132.000,00	262.000,00	132.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	359.088,64	523.131,21	502.131,21	499.631,21
Totale	2.605.087,65	2.910.238,21	2.995.038,21	2.852.938,21

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Tributi in conto capitale	4.081,26	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	344.214,51	185.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	31.250,00	27.480,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	452.731,16	410.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	832.276,93	622.480,00	200.000,00	200.000,00

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
----------------	----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Entrate per partite di giro	1.849.000,00	1.849.000,00	1.849.000,00	1.849.000,00
Entrate per conto terzi	536.401,07	547.600,00	547.600,00	547.600,00
Totale	2.385.401,07	2.396.600,00	2.396.600,00	2.396.600,00

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questa parte ci occuperemo di analizzare le spese con riferimento alle missioni ed ai programmi.

5.2.1 Obiettivi operativi, Missioni e Programmi

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Gli obiettivi operativi si riferiscono principalmente al mantenimento/miglioramento dei servizi esistenti. Ulteriore definizione degli obiettivi operativo a carattere innovativo avverrà a livello di P.E.G. (Piano esecutivo di Gestione).

Si elencano di seguito, sotto le relative Missioni e Programmi alcuni obiettivi operativi, strettamente legati alle linee programmatiche di mandato, a sottolineare l'importanza data dall'Amministrazione agli aspetti relativi alle attività culturali, all'istruzione, allo sport, turismo, trasporto pubblico locale, politiche giovanili ed alla promozione dei prodotti del territorio.

0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	258.692,20	0,00	353.631,65	258.692,20	0,00	258.692,20	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	258.692,20	0,00	353.631,65	258.692,20	0,00	258.692,20	0,00

0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	467.669,72	0,00	494.528,43	498.369,72	0,00	496.769,72	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	467.669,72	0,00	494.528,43	498.369,72	0,00	496.769,72	0,00

0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e p**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	398.007,93	0,00	466.069,41	360.107,93	0,00	362.107,93	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	398.007,93	0,00	466.069,41	360.107,93	0,00	362.107,93	0,00

0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	255.414,60	0,00	257.836,35	207.814,60	0,00	203.214,60	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	255.414,60	0,00	257.836,35	207.814,60	0,00	203.214,60	0,00

0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	283.949,40	0,00	398.242,43	240.675,81	0,00	238.868,42	0,00
Spese in conto capitale	46.500,00	0,00	237.216,47	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	330.449,40	0,00	635.458,90	240.675,81	0,00	238.868,42	0,00

0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	521.544,43	0,00	555.325,35	513.044,43	0,00	506.494,43	0,00
Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	96.994,35	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	536.544,43	0,00	652.319,70	513.044,43	0,00	506.494,43	0,00

0107: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stat**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	206.725,91	0,00	222.240,87	204.519,87	0,00	204.519,87	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	206.725,91	0,00	222.240,87	204.519,87	0,00	204.519,87	0,00

0108: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	154.965,91	0,00	175.023,30	155.065,91	0,00	154.965,91	0,00
Spese in conto capitale	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	157.965,91	0,00	178.023,30	155.065,91	0,00	154.965,91	0,00

0109: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	442.772,86	0,00	462.195,93	442.772,86	0,00	442.772,86	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	442.772,86	0,00	462.195,93	442.772,86	0,00	442.772,86	0,00

0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	316.500,20	0,00	636.795,39	284.600,20	0,00	273.600,20	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	316.500,20	0,00	636.795,39	284.600,20	0,00	273.600,20	0,00

0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	609.841,68	0,00	640.159,20	577.240,04	0,00	574.440,04	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	41.079,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	609.841,68	0,00	681.238,20	577.240,04	0,00	574.440,04	0,00

0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	91.776,11	0,00	115.651,74	76.811,72	0,00	67.782,86	0,00
Spese in conto capitale	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	97.776,11	0,00	121.651,74	76.811,72	0,00	67.782,86	0,00

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	154.013,51	0,00	247.002,38	125.495,05	0,00	100.955,97	0,00
Spese in conto capitale	3.000,00	0,00	74.435,08	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	157.013,51	0,00	321.437,46	125.495,05	0,00	100.955,97	0,00

0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	835.417,69	0,00	1.146.735,14	810.349,95	0,00	807.561,32	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	835.417,69	0,00	1.146.735,14	810.349,95	0,00	807.561,32	0,00

Obiettivi Operativi

Reggello vanta un sistema scolastico di grande qualità, senza eccezione di ordine o grado. Continuerà l'impegno ottenere un miglioramento della qualità complessiva del sistema istruzione, strumento essenziale per la crescita della comunità. A tal fine continuerà il rapporto di proficua collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Reggello, al quale l'Amministrazione non fa mancare il proprio sostegno economico, sia come supporto generale alle attività inserite nel P.O.F., sia tramite contributi specifici per particolari progetti, sia tramite positiva risposta alle richieste di acquisto e collaborazione nella realizzazione di uscite didattiche. Nel corso del 2018 sarà rinnovato il relativo Protocollo d'Intesa, con

incremento di risorse rispetto al 2017. Come ogni anno sarà inoltre garantito l'acquisto di arredi necessari allo svolgimento dell'attività didattica e di ausili speciali per i bambini con difficoltà.

La programmazione operativa dovrà garantire prioritariamente il sostegno al sistema educativo territoriale dell'istruzione e della formazione, anche attraverso una serie di servizi di qualità:

Servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il servizio è garantito attraverso il centro cottura comunale sito in loc. Cascia, data in concessione alla ditta CAMST tramite procedura ad evidenza pubblica fino al 2021.

Il menù, suddiviso in estivo ed invernale, predisposto da una biologa nutrizionista specializzata è articolato su nove settimane ed è stato regolarmente validato dalla competente ASL. Si utilizzano in gran parte prodotti biologici e tipici del territorio. Garantite diete speciali per allergie e motivi etici. Il personale del comune nella sua opera di controllo del servizio effettua frequenti visite di controllo sulla cucina e sui terminali all'interno delle scuole in orario di mensa, avvalendosi della collaborazione di una biologa nutrizionista e degli organi di partecipazione dei genitori "comitato mensa". In programma per il 2018 iniziative di educazione alimentare rivolte ad insegnanti, genitori ed alunni e giornate di menù a tema finalizzate alla promozione dei prodotti tipici.

Servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Vista l'ampiezza del territorio e l'elevato numero di alunni il servizio viene garantito a tutti i richiedenti, in parte a gestione diretta con gli scuolabus comunali, parte con servizi in appalto e in parte con il servizio di trasporto pubblico integrato scolastico, gestito dall'azienda ColBus nell'ambito dei servizi del 'Lotto Debole' aggiudicataria della gara espletata dalla Città Metropolitana. Lo scopo è il mantenimento del servizio per tutte le frazioni del territorio. Il trasporto per gli alunni disabili, ove non sia possibile garantirlo con i servizi ordinari, viene effettuato con mezzi attrezzati tramite affidamento ad una Associazione di volontariato.

Servizi di pre e post Scuola. Il servizio garantisce l'anticipo e il prolungamento della permanenza a scuola degli alunni nelle strutture delle scuole d'infanzia e scuole primarie del Comune di Reggello. Il servizio di pre scuola consiste nell'assistenza e sorveglianza degli studenti iscritti, con un anticipo di un'ora rispetto all'apertura del plesso interessato, per cinque giorni settimanali. Il servizio di post scuola consiste nell'assistenza e sorveglianza degli studenti iscritti relativamente ai pomeriggi non coperti dai rientri previsti dall'Istituto Comprensivo di Reggello, con orario variabile a seconda delle uscite antimeridiane e pomeridiane dei singoli plessi. Servizio espletato con appalto servizio fino al termine dell'AS 2018/2019.

0407: Istruzione e diritto allo studio - Diritto allo studio**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	70.000,00	0,00	103.147,41	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	70.000,00	0,00	103.147,41	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00

Una scuola aperta al territorio, capace di mettere in luce e valorizzare le potenzialità dei singoli ragazzi, con un'offerta formativa ampia e differenziata, in sintonia con le famiglie, è sicuramente indispensabile in una società che deve puntare sui giovani e sul loro futuro. Nell'ambito delle iniziative per il diritto allo studio proseguirà l'impegno a supportare la realizzazione di una rete di servizi integrati pubblico/privati ed il supporto economico alle famiglie tramite integrazione con fondi di bilancio delle risorse regionali e statali per garantire il diritto allo studio (pacchetto scuola – acquisto libri di testo scuola primaria).

Obiettivi Operativi

Il piano dei servizi forniti a supporto del diritto allo studio sarà altresì potenziato attraverso:

- la garanzia per una libera scelta educativa per tutti i cittadini residenti rispetto ai servizi scolastici (scuola infanzia – scuola primaria) tramite il convenzionamento con le scuole paritarie e parificate del territorio.
- la promozione di azioni di orientamento e prevenzione della dispersione scolastica, promuovendo e sostenendo la continuità in verticale ed orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola, anche attraverso la realizzazione di specifici progetti attuati in collaborazione con la Conferenza Per l'Istruzione della Zona Fiorentina Sud Est.
- strategie di sostegno alle famiglie volte a garantire un effettivo diritto allo studio tramite contributi assegnati su bando pubblico.

0501: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	150,00	0,00	300,00	150,00	0,00	150,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	150,00	0,00	65.300,00	150,00	0,00	150,00	0,00

0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	253.487,98	0,00	314.790,95	229.850,91	0,00	220.791,46	0,00
Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	268.487,98	0,00	329.790,95	229.850,91	0,00	220.791,46	0,00

Obiettivi operativi

Il programma delle attività prevede, oltre alla realizzazione di un festival della cultura (si veda la sezione dedicata agli obiettivi strategici)

- la realizzazione di spettacoli estivi ed eventi culturali a beneficio della popolazione e dei turisti;
- La valorizzazione dei musei di Arte Sacra, "Masaccio" e Vallombrosa nell'ambito del sistema Museale territoriale e regionale. Valorizzazione del "Trittico di san Giovanale", opera prima di Masaccio.
- la promozione dell'archivio comunale e della documentazione in esso contenuta attraverso eventi relativi alla storia locale ed alla valorizzazione dei pezzi restaurati in collaborazione con lo SDIAF

(Sistema documentario Integrato Area Fiorentina). E' prevista inoltre la prosecuzione del progetto di catalogazione dell'archivio post unitario.

- la stampa di volumi inerenti argomenti di storia locale, da inserire nella collana comunale "Fonti e Documenti"
- la promozione della lettura con iniziative rivolte a ragazzi ed adulti, da realizzare presso la sala multimediale della biblioteca, tra cui presentazione di libri, incontri con gli autori, letture animate ecc.
- è prevista la prosecuzione del progetto portato avanti con la Fondazione Toscana Spettacolo per la promozione del teatro Excelsior di Reggello.

0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	250.792,75	0,00	371.567,84	230.489,95	0,00	225.632,08	0,00
Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	15.327,65	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	260.792,75	0,00	386.895,49	230.489,95	0,00	225.632,08	0,00

Obiettivi Operativi

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie, sportive e del tempo libero sul territorio comunale tenuto conto delle tante multiformi realtà che coinvolgono tantissimi giovani dal calcio al basket, dalla pallavolo al tennistavolo, al podismo, al tennis, al nuoto:

- tramite una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili, per una loro gestione in forma ottimale da parte delle associazioni sportive;
- per rendere effettivo il diritto allo sport per tutti e per favorire la promozione e la piena fruizione di tutte le discipline sportive all'interno delle strutture comunali, indipendentemente dall'età, dalle capacità psico fisiche e dall'abilità motoria;
- mediante manifestazioni sportive in collaborazione e sostenendo le attività svolte da gruppi ed associazioni operanti nel territorio (festa delle società sportive – festa europea della birra);
- mediante l'organizzazione della Festa dello Sport dedicata agli alunni delle scuole;

- mediante la definizione di azioni atte a garantire un pieno utilizzo della palestra scolastica annessa alla scuola secondaria da parte delle associazioni sportive.
- attraverso azioni volte a promuovere una nuova idea di cultura dello sport, quale modello di vita sana e di civile aggregazione, anche attraverso progetti con le scuole e con le associazioni di riferimento;

0701: Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	46.500,00	0,00	76.709,45	41.500,00	0,00	40.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	46.500,00	0,00	76.709,45	41.500,00	0,00	40.500,00	0,00

Obiettivi Operativi

L'Amministrazione intende puntare sul turismo, sulla bellezza del proprio territorio, sulla qualità delle strutture, ma anche sui suoi tanti tesori da scoprire. Fare sistema dovrà essere la parola d'ordine: imprese e amministrazione insieme nella promozione di un territorio che può vantare eccellenze culturali, storiche artistiche e naturalistiche.

Sarà portato avanti il percorso di valorizzazione del nostro territorio insieme ai comuni del Pratomagno attraverso la firma della "Carta dei Valori del Pratomagno" con la e la creazione di un percorso di nuova scoperta della "7 Ponti" attraverso il "Cammino della 7Ponti" ed eventi dedicati alla sua promozione. Tra i nuovi obiettivi la Promozione del Turismo d'Avventura, importante volano per poter raggiungere un pubblico molto più ampio di turisti da tutto il mondo, (che si sposa benissimo con la conformazione paesaggistica del nostro territorio) e l'approccio al circuito del Wedding Tourism, ormai famoso in tutto il mondo, attraverso la pubblicazione di un bando che dia la possibilità alle strutture ricettive ed ai proprietari di ville storiche di poter utilizzare le loro locations per la celebrazione di matrimoni civili. Scopo dell'Amministrazione è inoltre organizzare, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta turistica:

- attraverso iniziative di promozione, anche in collaborazione con associazioni locali, come la Croce Azzurra di Reggello e le Pro Loco. In particolare nel periodo di maggiore affluenza turistica verranno aperti nel capoluogo e in luoghi strategici del territorio uffici di informazione turistica;
- tramite azioni volte a costruire una comunità aperta e ospitale, che coinvolga ambiti diversi, quali la cultura, la produzione agricola, il commercio, i trasporti, l'enogastronomia, l'artigianato e tradizioni locali.

- con l'incremento di attività che sviluppino l'attrattiva turistica del comune favorendo l'inserimento di Reggello nei circuiti turistici della Toscana, anche mediante la produzione di materiale promozionale multimediale, siti internet e installazione di cartellonistica autostradale. Importante strumento il sito "Visit-Reggello.com" per informazioni turistico culturali.

0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	66.740,07	0,00	153.046,56	35.281,63	0,00	33.553,46	0,00
Spese in conto capitale	26.000,00	0,00	63.295,91	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	92.740,07	0,00	216.342,47	45.281,63	0,00	43.553,46	0,00

0802: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di ed

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	140.000,00	0,00	299.179,80	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	140.000,00	0,00	299.179,80	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00

0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	21.740,48	0,00	29.719,66	21.740,48	0,00	21.740,48	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	40,01	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	21.740,48	0,00	29.759,67	21.740,48	0,00	21.740,48	0,00

0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero amb**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	205.000,00	0,00	282.781,54	196.500,00	0,00	186.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	47.744,88	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	205.000,00	0,00	330.526,42	196.500,00	0,00	186.000,00	0,00

0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	3.517.153,30	0,00	4.483.051,30	3.493.078,36	0,00	3.492.548,71	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.517.153,30	0,00	4.483.051,30	3.493.078,36	0,00	3.492.548,71	0,00

0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	157.123,92	0,00	198.600,91	148.477,96	0,00	144.703,35	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	157.123,92	0,00	198.600,91	148.477,96	0,00	144.703,35	0,00

0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali, prote**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	6.000,00	0,00	8.999,37	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.000,00	0,00	8.999,37	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00

0908: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'in**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1002: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	385.000,00	0,00	394.925,94	385.000,00	0,00	385.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	385.000,00	0,00	394.925,94	385.000,00	0,00	385.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Proseguiranno le azioni svolte a favore del trasporto pubblico e saranno garantite le risorse necessarie a coprire le spese relative ai servizi compresi nella gara regionale e nel lotto debole gestito dalla Città Metropolitana di Firenze (deliberazioni C.C. n. 78/2012, n.100/2012 e n.71/2014), definitivamente aggiudicata con determinazione dirigenziale n.781/2017. Il relativo contratto di servizio rep. n.21704/2017, avente vigenza fino al 28 agosto 2025 è stato sottoscritto tra la Città Metropolitana e Consorzio Mas+, mandataria del Raggruppamento ColBus in data 29 agosto 2017. Per promuovere il TPL e far conoscere le potenzialità del servizio con l'avvio del Lotto Debole nel novembre 2017 è stata organizzata una giornata con la presenza di politici e tecnici della Città Metropolitana.

Per quanto riguarda l'impegno per il 2018 l'Amministrazione in particolare:

- avrà un parte attiva sul servizio TPL vigilando sulla gestione dei servizi sul territorio e presenterà proposte operative di miglioramento, variazione ed incremento attraverso il proprio rappresentante nominato nelle commissioni tecniche istituite dalla Città Metropolitana sia per i servizi afferenti al lotto debole sia per quelli compresi nel lotto Regionale, gestito nelle more dell'affidamento della gara regionale con atti d'obbligo della Città Metropolitana;
- continuerà a garantire le necessarie risorse;
- promuoverà una più efficace mobilità grazie all'incremento ed alla promozione dei servizi a chiamata "Prenotalibus", rivolgendo particolare attenzione ai servizi turistici estivi ed a quelli per le zone montane. Nel dettaglio saranno proposte nuove direttrici che migliorino il trasporto pubblico e al tempo stesso favoriscano la fruizione turistica;
- vigilerà affinché sia garantito il coordinamento dei servizi di trasporto su gomma tra i gestori del Lotto Debole e del Lotto Regionale;
- continuerà a garantire servizi di trasporto integrati agli alunni del comune che frequentano le diverse scuole secondarie di primo e secondo grado, situate sul territorio e nei comuni limitrofi,

promuovendo la maggiore integrazione possibile con calendari scolastici delle scuole dell'obbligo e delle scuole superiori;

- vigilerà affinché sia favorita l'armonizzazione dei servizi di trasporto su gomma con gli orari delle tratte ferroviarie alle diverse stazioni di interesse per i cittadini;

1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	1.206.320,66	0,00	1.549.107,36	1.181.633,83	0,00	1.175.733,33	0,00
Spese in conto capitale	379.712,50	0,00	660.248,13	190.000,00	0,00	190.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.586.033,16	0,00	2.209.355,49	1.371.633,83	0,00	1.365.733,33	0,00

Le spese di investimento relative alla viabilità sono evidenziate nel Programma triennale dei Lavori Pubblici e nelle spese per investimento della Sezione Strategica. Le spese correnti si riferiscono alla manutenzione della viabilità ed alle spese relative alla pubblica illuminazione.

1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	62.889,79	0,00	81.777,23	64.542,96	0,00	64.542,96	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	62.889,79	0,00	81.777,23	64.542,96	0,00	64.542,96	0,00

1102: Soccorso civile - Interventi a seguito di calamità naturali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1201: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	744.838,37	0,00	1.124.457,00	746.677,95	0,00	746.010,68	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	744.838,37	0,00	1.124.457,00	746.677,95	0,00	746.010,68	0,00

Obiettivi Operativi

Reggello un Comune per Giovani, in particolare l'Amministrazione intende:

- Individuare percorsi che facciano riscoprire la bellezza di essere giovani cittadini attivi portatori di diritti, ma anche consapevoli dei propri doveri nei confronti della comunità;
- Promuovere politiche che educino i giovani alla legalità, alla solidarietà all'educazione civica e politica, nel senso di prendersi a cuore il territorio le persone che ne fanno parte;

- individuare politiche che aiutino i giovani ad avvicinarsi in modo proattivo nei confronti del mondo del lavoro;
- Aiutare le famiglie, i genitori, e i formatori in senso lato a conoscere, capire, educare, ascoltare i ragazzi, in modo da poter affrontare al meglio le sfide di questo tempo: cyberbullismo, atteggiamenti omofobi, discriminazioni, i rischi della rete web, ecc.

Per quanto riguarda la fascia di età 06/13 continueranno le iniziative rivolte ai ragazzi in età scolare a sostegno delle famiglie durante il periodo di chiusura delle scuole. In particolare attraverso attività realizzate presso la biblioteca comunale, nelle piazze, nei giardini e nella località turistica di Vallombrosa.

Reggello possiede servizi educativi di qualità e diffusi sul territorio e già da oltre 10 anni ha azzerato le liste d'attesa sui servizi all'infanzia. Oggi anche i nidi risentono della pesantezza della crisi economica e tante famiglie scelgono a malincuore di optare per soluzioni alternative. Di fronte a questa situazione dobbiamo riaffermare il valore del nido come un diritto educativo per i bambini e un servizio per le famiglie anche in un momento di difficoltà

Il miglioramento dei servizi educativi nel comune di Reggello continua ad essere un obiettivo prioritario per l'Amministrazione Comunale, nell'ottica di promuovere sempre di più una cultura per l'infanzia. Il suddetto impegno prosegue anche nel garantire una continuità educativa 0/6 che si concretizza attraverso una specifica formazione per gli educatori. La presenza di servizi di qualità, modulari, flessibili e dislocati sul territorio, garantisce un sostegno alla genitorialità, unito ad una politica tariffaria contenuta, concorrendo alla realizzazione di politiche di pari opportunità soprattutto per le mamme che devono inserirsi nel mercato del lavoro e contribuendo alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro nonché alla diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia. Per venire incontro alle esigenze delle famiglie nel 2017 è stata abbassata a sei mesi l'età di accesso al nido comunale "Arcobaleno" di Prulli.

Pertanto l'Amministrazione:

- garantisce il consolidamento della rete educativa tramite stipula di convenzioni con i due nidi privati accreditati del territorio (Cascia e Donnini). In particolare per quanto riguarda il nido di Donnini, la cui presenza riveste una notevole importanza per garantire il servizio alle frazioni montane del territorio, sarà sostenuta anche economicamente la realizzazione di un servizio 0/6;
- garantisce il mantenimento di tariffe omogenee per le famiglie tra nidi pubblici e privati.
- garantisce il sostegno alle famiglie ed ai servizi tramite la presenza del coordinatore pedagogico comunale
- favorirà l'ampliamento dell'offerta sostenendo l'apertura di un nuovo servizio privato nella frazione di Leccio

1202: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per la disabilità**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	47.000,00	0,00	60.627,92	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	47.000,00	0,00	60.627,92	47.000,00	0,00	47.000,00	0,00

1203: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per gli anziani**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	166.032,26	0,00	232.185,78	166.032,26	0,00	166.032,26	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	166.032,26	0,00	232.185,78	166.032,26	0,00	166.032,26	0,00

1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Programmazione e governo della rete dei servizi soci**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	987.410,18	0,00	1.335.186,87	992.410,18	0,00	992.410,18	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	987.410,18	0,00	1.335.186,87	992.410,18	0,00	992.410,18	0,00

1209: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Servizio necroscopico e cimiteriale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	132.595,31	0,00	171.716,37	131.211,61	0,00	129.754,10	0,00
Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	109.297,61	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	137.595,31	0,00	281.013,98	131.211,61	0,00	129.754,10	0,00

1307: Tutela della salute - Ulteriori spese in materia sanitaria**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	44.331,05	0,00	81.578,74	44.331,05	0,00	42.331,05	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	44.331,05	0,00	81.578,74	44.331,05	0,00	42.331,05	0,00

1401: Sviluppo economico e competitività - Industria, e PMI e Artigianato**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1402: Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	1.000,00	0,00	7.995,18	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000,00	0,00	7.995,18	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00

1404: Sviluppo economico e competitività - Reti e altri servizi di pubblica utilità**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	27.705,28	0,00	27.805,28	27.705,28	0,00	27.705,28	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	27.705,28	0,00	27.805,28	27.705,28	0,00	27.705,28	0,00

1601: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalim**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	17.549,38	0,00	51.669,60	17.549,38	0,00	17.549,38	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.549,38	0,00	51.669,60	17.549,38	0,00	17.549,38	0,00

Obiettivi Operativi

Il territorio è ricco di prodotti di grande qualità, primo tra tutti l'Olio Extravergine d'oliva, fino ad arrivare ai tanti prodotti di nicchia tra cui il fagiolo zolfino ed il cecino rosa del Valdarno. La loro promozione rappresenta il veicolo migliore per far conoscere il nostro territorio, la nostra cultura e la nostra storia.

Per quanto riguarda la Rassegna dell'Olio, principale vetrina della nostra agricoltura, sarà confermata la realizzazione con le modalità organizzative sperimentate nel 2017, che consentono una migliore e più ampia promozione. La Rassegna infatti costituisce il punto focale di un progetto che intendiamo portare avanti per tutto l'anno, con una serie di eventi realizzati in collaborazione con le aziende produttrici al di fuori del territorio comunale. L'intenzione è quella di potenziare ulteriormente la manifestazione, d'intesa con la città di Firenze, per riportare i nostri produttori in una piazza del Centro Storico e coinvolgendo le principali maisons della moda presenti al centro commerciale "The Mall" affinché possano divenire vetrina dei prodotti tipici del territorio, facendo così della nostra Rassegna un punto di riferimento tra quelle dell'olio in Toscana. In progetto anche la realizzazione di eventi che coinvolgano l'Istituto Alberghiero di Figline Valdarno e l'Università Americana di Firenze.

1801: Relazione con le altre autonomie territoriali e locali - Relazioni finanziarie con le altre autonomi**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	6.648,00	0,00	15.114,30	6.248,00	0,00	6.248,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.648,00	0,00	15.114,30	6.248,00	0,00	6.248,00	0,00

2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	52.689,30	0,00	250.000,00	47.466,67	0,00	46.545,08	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	52.689,30	0,00	250.000,00	47.466,67	0,00	46.545,08	0,00

2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	1.313.585,75	0,00	0,00	1.515.457,00	0,00	1.515.457,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.313.585,75	0,00	0,00	1.515.457,00	0,00	1.515.457,00	0,00

2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	61.500,00	0,00	0,00	99.500,00	0,00	99.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	61.500,00	0,00	0,00	99.500,00	0,00	99.500,00	0,00

5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	347.108,20	0,00	0,00	0,00	0,00

9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2018	di cui Fondo	Cassa 2018	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	3.718.641,13	0,00	0,00	0,00	0,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2018/2020; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

Si prevede anche la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi: per espressa previsione normativa devono essere previsti nel DUP tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Nel 2018 sono previste a tempo indeterminato n. 2 assunzioni di personale cat. D1 ed un agente di polizia municipale cat. C1.

Tra il personale a tempo determinato sono previsti una unità di personale di cat. D1 ex art. 110 c.1 D. Lgs. 267/2000, un agente di polizia municipale (già in servizio), un assistente amministrativo di cat.C ex art. 90 Dlgs. 267/2000, oltre alla somministrazione di lavoro interinale.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2018/2020, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2018	Stimato 2019	Stimato 2020
Terreno Tosi	Alienazioni	11.880,00	0,00	0,00
Terreno ex cimitero Forli	Alienazioni	3.500,00	0,00	0,00
Terreno S. Clemente	Alienazioni	11.900,00	0,00	0,00
Terreno Cascia	Alienazioni	200,00	0,00	0,00

Le schede del Piano delle alienazioni sono allegate al D.U.P.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede la redazione di un elenco degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel biennio 2018/2019.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale attuativo che fornisce tutte le istruzioni e lo schema da utilizzare sarà operativo dalla programmazione 2019-2021.

Di seguito sono elencati gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Anno 2018				
n. prog r.	Oggetto dei lavori, della fornitura o del servizio	Durata	Importo in Euro IVA esclusa	Data presunta di avvio della procedura
1	Manutenzione strade bianche	annuale	45.000,00	gennaio 2018
2	Manutenzione autoparco comunale (riparazioni straordinarie, ordinarie, gomme ecc.)	annuale	50.000,00	gennaio 2018
3	Acquisto materiale edile e segnaletica stradale	annuale	70.000,00	gennaio 2018
4	Acquisto inerti	annuale	55.000,00	gennaio 2018

5	Gara a procedura aperta appalto servizio trasporto scuole infanzia Cascia e Vaggio e scuola primaria di Pelago	15 settembre 2018 - 30 giugno 2020	182000**	mar-18	
6	Servizi trasporto sociale e trasporto scolastico rivolto ad alunni affetti da disabilità	1 luglio 2018 - 30 giugno 2021	60.000	feb-18	gara in 2 lotti*

** IMPORTO DA DEFINIRE IN BASE ALLE SCELTE
DELL'AMMINISTRAZIONE, COMUNQUE PREVISTO TRA € 40.000 E €
209.000

Anno 2019				
n. prog r.	Oggetto dei lavori, della fornitura o del servizio	Durata	Importo in Euro IVA esclusa	Data presunta di avvio della procedura
1	Manutenzione strade bianche	annuale	45.000,00	gennaio 2019
2	Manutenzione autoparco comunale (riparazioni straordinarie, ordinarie, gomme ecc.)	annuale	50.000,00	gennaio 2019
3	Acquisto materiale edile e segnaletica stradale	annuale	70.000,00	gennaio 2019
4	Acquisto inerti	annuale	55.000,00	gennaio 2019

Di seguito sono elencati gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a un milione di euro.

Anno 2018				
n. prog r.	Oggetto dei lavori, della fornitura o del servizio	Durata	Importo in Euro IVA esclusa	Data presunta di avvio della procedura
1	Project Financing Efficientamento energetico	12 anno	7.000.000,00	Aprile 2018

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del D.M. 24/10/2014, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2018/2020. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2018	2019	2020	Totale
---	------	------	------	--------

DUP - Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

Destinazione vincolata	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00
Stanziamanti di bilancio	210.712,50	116.712,50	0,00	327.425,00
TOTALE Entrate Specifiche	285.712,50	116.712,50	0,00	402.425,00

Sono previsti:

nel 2018 euro 150.000,00 per la realizzazione di un parcheggio in loc. le Fornaci, finanziato per euro 75.000,00 con un trasferimento da parte del Comune di Figline e Incisa Valdarno ed euro 75.000,00 con risorse proprie di bilancio;

nel 2018 euro 135.712,50 per la realizzazione della nuova viabilità in fraz. Vaggio (accordo di programma con il Comune di Castelfranco-Piandiscò), finanziato con risorse proprie di bilancio;

nel 2019 euro 116.712,50 per la realizzazione della nuova viabilità in fraz. Vaggio, finanziato con risorse proprie di bilancio.

Occorre precisare, come già evidenziato, nella Sezione strategica, che sarà prevista anche la realizzazione di una rotatoria a Cascia, che sarà iscritta in bilancio e nel programma dei lavori pubblici una volta che sarà disponibile l'avanzo di amministrazione.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2018	2019	2020	Totale
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	285.712,50	116.712,50	0,00	402.425,00
TOTALE	285.712,50	116.712,50	0,00	402.425,00

Il programma triennale dei lavori pubblici comprende solo le opere di importo unitario superiore a 100.000 euro; nella parte relativa alla Sezione strategica sono elencati tutti gli interventi programmati per spese di investimento

Le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici sono allegate al D.U.P.



COMUNE DI REGGELLO
(Provincia di Firenze)
SETTORE LAVORI PUBBLICI

**Piano delle alienazioni e valorizzazioni ex art. 58 della Legge n. 133/2008
Triennio 2018 – 2020**

Esercizio 2018

IMMOBILI non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali destinati ad alienazione:

Terreni

Descrizione/ubicazione	Identificazione catastale	Dest. urb. attuale	Dest. urb. di variante	Sup. mq	Stima sommaria €
Terreno Tosi	F. 7 P.IIa 226	Zona D1 Zona industriale	-----	270,00	11.880,00
Terreno ex cimitero Forli	F. 89 P.IIa B F. 89 P.IIa 290	Cimitero dismesso ed annessa rampa d'accesso	-----	200,00	3.500,00
Terreno San Clemente	F. 21 P.IIa 207	Ente urbano	-----	170,00	11.900,00
Terreno Cascia	F. 71 P.IIa 305 (porzione)	Ente urbano	-----	17,00	200,00

Fabbricati



COMUNE DI REGGELLO
(Provincia di Firenze)
SETTORE LAVORI PUBBLICI

***Piano delle alienazioni e valorizzazioni ex art. 58 della Legge n. 133/2008
Triennio 2018 – 2020***

Esercizio 2019

Terreni

Fabbricati



COMUNE DI REGGELLO
(Provincia di Firenze)
SETTORE LAVORI PUBBLICI

***Piano delle alienazioni e valorizzazioni ex art. 58 della Legge n. 133/2008
Triennio 2018 – 2020***

Esercizio 2020

Terreni

Fabbricati

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGELLO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	210.712,50	116.712,50	0,00	327.425,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	285.712,50	116.712,50	0,00	402.425,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Note:

Il Responsabile del Programma

TAMBORRINO GEROLAMA



(Handwritten signature)

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGELLO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						S/N (6)	Importo	Tipologia (7)				
1		009	048	035		01	A01/01	Lavori di realizzazione di un parcheggio in loc. Le Fornaci	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
2		009	048	035		01	A01/01	Realizzazione della nuova viabilità in fraz. Vaggio	1	135.712,50	116.712,50	0,00	252.425,00	N	0,00	
Totale										285.712,50	116.712,50	0,00	402.425,00		0,00	



Responsabile del Programma
TAMBORRINO GEROLAMA

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGELLO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome					Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
			Lavori di realizzazione di un parcheggio in loc. Le Fornaci	45223300-9	TAMBORRINO	GEROLAMA	150.000,00	150.000,00	URB	S	S	1	Sf	2/2018	4/2019	
			Realizzazione della nuova viabilità in fraz. Vaggio	45233000-9	TAMBORRINO	GEROLAMA	135.712,50	252.425,00	MIS	S	S	1	Sc	4/2018	4/2019	
Totale							285.712,50									

Il Responsabile del Programma

TAMBORRINO GEROLAMA



(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

2017

Relazione di Inizio Mandato

verifica della
situazione finanziaria,
patrimoniale e
dell'indebitamento
ai sensi dell'art. 4-bis
del D.Lgs. 149/2011

Comune di Reggello (FI)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato, sottoscritta in data 10/04/2017, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2012-2017.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2016 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione così come approvato dal Consiglio con deliberazione n. 40 del 03/05/2017.

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Carica	Area politica
Benucci Cristiano	Sindaco	Democratici e Riformisti per Reggello
Giunti Piero	Vice Sindaco	Democratici e Riformisti per Reggello
Banchetti Giacomo	Assessore	Democratici e Riformisti per Reggello
Bartolini Adele	Assessore	Democratici e Riformisti per

		Reggello
Del Sala Priscilla	Assessore	Democratici e Riformisti per Reggello
Batignani Tommaso	Assessore	Democratici e Riformisti per Reggello
Gori Giulio	Presidente Consiglio Comunale	Democratici e Riformisti per Reggello
Argentieri Alessia	Consigliere	Democratici e Riformisti Per Reggello
Sori Lorenzo	Consigliere	Democratici e Riformisti per Reggello
Elisi o Lisi Sonia	Consigliere	Democratici e Riformisti per Reggello
Mugnai Gloria	Consigliere	Democratici e Riformisti per Reggello
Colasanti Luciana	Consigliere	Democratici e Riformisti per Reggello
Parentelli Eleonora	Consigliere	Democratici e Riformisti per Reggello
Fiorilli Giuseppe	Consigliere	Democratici e Riformisti per Reggello
Bernini Mauro	Consigliere	Democratici e Riformisti per Reggello
Fantini Fabiano	Consigliere	Democratici e Riformisti per Reggello
Bartolozzi Jo	Consigliere	Reggello Viva
Pandolfi Cinzia	Vice Presidente Consiglio Comunale	Reggello Viva
Grandis Roberto	Consigliere	Movimento 5 Stelle
Calogero Pasquale	Consigliere	Per Reggello
Tozzi Elisa	Consigliere	Reggello Domani
Mauro Vittoria	Consigliere	Reggello Domani

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente **non è** stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione; l'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario:	Vacante
Numero dirigenti	Non previsti
Numero posizioni organizzative	6
Numero totale personale dipendente	78
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	Affari Generali
Settore:	Finanziario
Settore:	Urbanistica

Settore:	Lavori Pubblici
Settore	Polizia Locale
Settore:	Educativo, Culturale e del Territorio
Gestione associate:	Personale e Informatica
Settore:	URP e Servizi Demografici

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data della presente relazione risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della relazione di fine mandato e con quella presente nell'ente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2016	2017 alla data del 10/04/2017
Residenti al 31.12	16.264	16.340	16.403

2 SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
ENTRATE CORRENTI	12.996.865,00	13.762.440,00	14.505.645,27	14.505.645,27	0,00%
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	999.909,00	1.952.429,00	945.198,39	945.198,39	0,00%
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	13.996.774,00	15.714.869,00	15.450.843,66	15.450.843,66	0,00%

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
SPESE CORRENTI	11.965.506,00	11.972.624,00	12.730.311,25	12.730.311,25	0,00%
SPESE IN CONTO CAPITALE	616.532,00	1.433.162,00	1.382.913,77	1.382.913,77	0,00%
RIMBORSO PRESTITI	375.274,00	333.636,00	307.261,86	307.261,86	0,00%
TOTALE	12.957.312,00	13.739.422,00	14.420.486,88	14.420.486,88	0,00%

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio nonché le eventuali variazioni intervenute tra le risultanze portate nell'ultimo rendiconto approvato e quelle della relazione di fine mandato, sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	772.130,00	1.530.333,00	1.794.456,83	1.794.456,83	0,00%
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	772.130,00	1.530.333,00	1.794.456,83	1.794.456,83	0,00%

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della precedente tabella sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Avanzo applicato alla gestione corrente	200.012,62	123.500,00	329.669,91	329.669,91	0,00%
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	102.756,99	265.891,26	265.891,26	0,00%
Totale Titoli delle Entrate Correnti	12.951.866,86	13.592.530,34	14.505.645,27	14.505.645,27	0,00%
Recupero Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Spese Correnti	11.965.506,07	12.238.515,98	13.131.716,98	13.131.716,98	0,00%
Rimborso prestiti	375.274,30	333.636,47	307.261,86	307.261,86	0,00%
Differenza di parte corrente	811.099,11	1.246.634,88	1.662.227,60	1.662.227,60	0,00%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	147.569,16	340.500,00	420.000,00	420.000,00	0,00%
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimenti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Saldo di parte corrente	958.668,27	1.587.134,88	2.082.227,60	2.082.227,60	0,00%
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	66.520,55	1.265.087,93	1.265.087,93	0,00%
A) Entrate da alienazioni di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	999.909,02	1.952.429,65	945.198,39	945.198,39	0,00%
B) Entrate da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale A+B+FPV	999.909,02	2.018.950,20	2.210.286,32	2.210.286,32	0,00%
Spese in Conto Capitale	616.532,09	2.698.250,63	2.088.770,21	2.088.770,21	0,00%
Differenza di parte capitale	383.376,93	-679.300,43	121.516,11	121.516,11	0,00%
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimenti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	45.000,00	169.910,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	147.569,16	340.500,00	420.000,00	420.000,00	0,00%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	383.527,26	1.681.782,10	870.463,50	870.463,50	0,00%
Saldo di parte capitale	664.335,03	831.891,67	571.979,61	571.979,61	0,00%

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati), al netto del fondo pluriennale vincolato, come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto nelle quote vincolate, destinate e accantonate, ai fini del successivo utilizzo o ripiano.

La successiva tabella, partendo dal risultato di amministrazione opera la scomposizione considerando anche la previgente disciplina contabile che prevedeva una mera ripartizione tra vincolato e per spese in conto capitale, distinguendo anche l'eventuale accantonamento effettuato per fondi di ammortamento:

Risultato di amministrazione	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Avanzo accantonato	0,00	2.942.700,89	4.604.977,41	4.604.977,41	0,00%

Vincolato	1.894.464,78	2.150.246,69	2.058.114,31	2.058.114,31	0,00%
Per spese in c/capitale	2.681.467,88	435.481,91	417.373,92	417.373,92	0,00%
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Non vincolato	645.318,41	405.426,32	427.374,59	427.374,59	0,00%
Totale	5.221.251,07	5.933.855,81	7.507.840,23	7.507.840,23	0,00%

2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio.

La tabella che segue riporta per il triennio in esame, le suddette risultanze contabili. L'ultima colonna della tabella che precede evidenzia le eventuali variazioni apportate in sede di approvazione del rendiconto 2016 rispetto ai valori precedentemente indicati nell'ultima relazione di fine mandato.

Il risultato della Gestione di Competenza	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Accertamenti di Competenza (+)	14.768.905,98	17.245.203,46	17.245.300,49	17.245.300,49	0,00%
Impegni di Competenza (-)	13.729.442,56	15.269.757,36	16.214.943,71	16.214.943,71	0,00%
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1 (+)	0,00	169.277,54	1.530.979,19	1.530.979,19	0,00%
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	0,00	1.530.979,19	1.107.262,17	1.107.262,17	0,00%
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	1.039.463,42	613.744,45	1.454.073,80	1.454.073,80	0,00%
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato	583.539,88	1.805.282,10	1.200.133,41	1.200.133,41	0,00%
Saldo della Gestione di Competenza	1.623.003,30	2.419.026,55	2.654.207,21	2.654.207,21	0,00%

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL.

Utilizzo avanzo di amministrazione	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	31.000,00	0,00	0,00	0,00%
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti non ripetitive	0,00	92.500,00	329.669,91	329.669,91	0,00%
Spese correnti in sede di assestamento	200.012,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese di investimento	383.527,00	1.681.782,10	870.463,50	870.463,50	0,00%
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Totale	583.539,00	1.805.282,10	1.200.133,41	1.200.133,41	0,00%
---------------	------------	--------------	--------------	--------------	-------

2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2012 e precedenti	248.826,09	248.826,09	0,00%
Esercizio 2013	541.177,72	541.177,72	0,00%
Esercizio 2014	639.557,55	639.557,52	0,00%
Esercizio 2015	1.511.560,14	1.511.560,14	0,00%
Esercizio 2016	4.798.123,94	4.798.123,94	0,00%
Totale	7.739.245,44	7.739.245,41	0,00%

RESIDUI PASSIVI	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2012 e precedenti	39.844,70	39.844,70	0,00%
Esercizio 2013	39.034,25	39.034,25	0,00%
Esercizio 2014	41.941,59	41.941,59	0,00%
Esercizio 2015	175.676,49	175.676,49	0,00%
Esercizio 2016	2.841.730,95	2.841.730,95	0,00%
Totale	3.138.227,98	3.138.227,98	0,00%

3 PATTO DI STABILITA'

3.1 Il rispetto del patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) e' strettamente connesso alla politica economica dell'Unione europea e ne costituisce l'espressione più significativa, perché nasce dall'esigenza di far convergere le economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo nell'ambito del Patto di stabilità e crescita e specificamente nel Trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle Pubbliche Amministrazioni/P.I.L. convergente verso il 60%).

Dal 2016, al rispetto del patto di stabilità interno si è sostituito il rispetto del pareggio di bilancio, ovvero il conseguimento di un saldo di competenza finale positivo, saldo costituito quale differenza tra le entrate finali e le spese finali. Tale obiettivo è il più vicino al saldo

rilevato dall'ISTAT ai fini del computo dell'indebitamento netto nazionale, in coerenza con gli equilibri di finanza pubblica stabiliti a livello comunitario.

Il mancato rispetto del vincolo del pareggio di bilancio determina una serie di sanzioni in capo all'ente locale, riassunte di seguito:

- a) una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento;
- c) nell'anno successivo a quello di inadempienza, l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti.;
- d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- e) nell'anno successivo a quello di inadempienza, il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni in esame.

Patto di stabilità	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità e per il Pareggio di bilancio, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	7.728.596,41	7.394.959,94	7.087.698,21	7.087.698,21	0,00%

Popolazione residente	16.264	16.290	16.340	16.340	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	475,20	453,96	433,76	433,76	0,00%

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nei tre esercizi in esame.

Rispetto limite di indebitamento	2014	2015	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	3,72%	2,42%	2,50%	2,50%

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente non ha attivato contratti di finanza derivata.

5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

5.1 Stato patrimoniale

A seguire si espongono i dati patrimoniali (stato patrimoniale, ex conto del patrimonio) ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dal rendiconto 2015 (riclassificati secondo i nuovi schemi) e dal rendiconto 2016.

Attivo	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Passivo	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Immobilizzazioni immateriali	17.956,75	12.676,15	Patrimonio netto	42.476.361,92	41.140.729,93
Immobilizzazioni materiali	41.010.284,80	47.661.369,43	Fondi per rischi ed oneri	0,00	615.086,49
Immobilizzazioni finanziarie	1.377.531,87	1.377.531,87	Debiti	10.082.074,97	10.223.682,35
Rimanenze	0,00	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	878.966,54	4.893.635,92
Crediti	6.396.623,68	3.754.228,61			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	4.583.995,96	4.014.084,94			
Ratei e risconti attivi	51.010,37	53.243,69			
Totale	53.437.403,43	56.873.134,69	Totale	53.437.403,43	56.873.134,69

5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nel rendiconto 2015 (riclassificati secondo i nuovi schemi) e nel rendiconto 2016.

Descrizione	2016	2015
Proventi da tributi	10.256.599,97	10.164.951,60
Proventi da fondi perequativi	881.993,06	20.736,22
Proventi da trasferimenti e contributi	703.985,48	549.102,11
Proventi da trasferimenti correnti	590.705,30	549.102,11
Quota annuale di contributi agli investimenti	113.280,18	0
Contributi agli investimenti	0	0
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.031.364,34	2.443.814,68
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	682.721,84	337.010,35
Ricavi della vendita di beni	0	0
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	348.642,50	2.106.804,33
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
Altri ricavi e proventi diversi	1.434.960,46	301.798,24
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	14.308.903,31	13.480.402,85
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	378.770,47	355.973,20
Prestazioni di servizi	7.290.341,07	7.351.610,21
Utilizzo beni di terzi	23.572,59	53.633,08
Trasferimenti e contributi	1.433.952,42	976.254,27
Trasferimenti correnti	1.367.565,69	976.254,27
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0	0
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	66.386,73	0
Personale	2.640.787,87	2.503.015,35
Ammortamenti e svalutazioni	1.150.667,31	1.210.130,54
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	9.784,80	14.866,10
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.140.882,51	1.195.264,44
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione dei crediti	0	0
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0
Altri accantonamenti	1.662.276,51	222.180,86
Oneri diversi di gestione	325.831,77	9.952,51
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	14.906.200,01	12.682.750,02
DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-597.296,70	797.652,83
Proventi da partecipazioni da società controllate	135.512,62	124.201,00
da società partecipate	0	0
	135.512,62	124.201,00

da altri soggetti	0	0
Altri proventi finanziari	850,75	2.595,04
Totale proventi finanziari	136.363,37	126.796,04
Interessi ed altri oneri finanziari	324.431,82	339.779,17
Interessi passivi	324.431,82	339.779,17
Altri oneri finanziari	0	0
Totale oneri finanziari	324.431,82	339.779,17
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-188.068,45	-212.983,13
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE (D)	0	0
Proventi da permessi di costruire	420.000,00	340.500,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	253.902,88	151.639,99
Plusvalenze patrimoniali	6.100,00	500
Altri proventi straordinari	0	0
Totale proventi straordinari	680.002,88	492.639,99
Trasferimenti in conto capitale	0	0
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	176.441,10	55.695,74
Minusvalenze patrimoniali	0	0
Altri oneri straordinari	41.476,06	30.624,36
Totale oneri straordinari	217.917,16	86.320,10
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	462.085,72	406.319,89
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-323.279,43	990.989,59
Imposte	180.012,58	165.643,60
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-503.292,01	825.345,99

6 ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Partecipazioni

Il Comune di Reggello detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	% partecipazione	Composizione Societaria
Casa S.p.A.	1,00%	Società interamente pubblica
Publiacqua S.p.A.	0,70%	Società mista pubblico privato
Toscana Energia S.p.A.	0,01%	Società mista pubblico privato
Farmavaldarno	7,86%	Società mista pubblico privato
Aer S.p.A.	0,36%	Società mista pubblico privato
Aer Impianti S.r.l.	7,75%	Società mista pubblico privato
Società consortile A.r.l.Terre del	10,00%	Società mista pubblico privato

levante fiorentino (in liquidazione)		
Valdarno sviluppo S.p.A. (in liquidazione)	1,42%	Società mista pubblico privato
OI.C.A.S. S.r.l.	1,59%	Società mista pubblico privato

Come stabilito dalla delibera G.C. n. 107 del 12/08/2016, il Gruppo Comune di Reggello, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e del principio contabile 4/4, è composto da CASA S.p.A., Autorità idrica Toscana e ATO Toscana Centro. Dato che gli ultimi due sono enti strumentali, l'unica società partecipata (così definita ai sensi dell'art. 11 quinquies del D. Lgs. 118/2011) che fa parte del Gruppo è CASA S.p.A. che sarà oggetto anche di consolidamento con riferimento all'esercizio 2016.

Ai sensi del D. Lgs. 118/2011 art. 11 bis, ter, quater e quinquies, questo ente ha un'unica partecipazione rilevante ai sensi delle sopracitate norme: trattasi dell'1% di CASA Spa, società a capitale interamente pubblico, costituita per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, rispetto alla quale non si è in posizione di controllo. Dati di Casa Spa:

Utile d'esercizio 2014: euro 528.366,00

Utile d'esercizio 2015: euro 291.211,00

Utile d'esercizio 2016: euro 509.470,00

Patrimonio netto 2016: euro 10.826.170,00 con un incremento di euro 32.821,00 rispetto all'anno precedente.

7 DEBITI FUORI BILANCIO

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi dei debiti fuori bilancio, distinti per categoria, così come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2016.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Sentenze esecutive	30.624,36	42.200,00	37,80%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00%
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica	0,00	0,00	0,00%

Relazione di inizio mandato 2017

utilità			
Acquisizione di beni e servizi	206.882,74	10.736,00	-94,81%
Totale	237.507,10	52.936,00	-77,71%

Esecuzioni forzate	Relazione Fine Mandato	2016 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00%

8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

8.1 Rilievi della Corte dei conti

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità o con il pareggio di bilancio, comporta per l'ente interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inadeguate, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Nel presente paragrafo è distinta l'attività della Corte dei conti in "Attività di controllo" (nella quale sono indicati pareri, deliberazioni, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui al comma 166 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005) ed "Attività giurisdizionale" (nella quale sono indicate le eventuali sentenze recentemente intervenute).

Attività di controllo:

L'ultimo rendiconto esaminato alla data odierna (2014) si è concluso senza rilievi.

Attività giurisdizionale:

Nel precedente mandato ed in quello attuale, alla data odierna, l'ente non è stato oggetto di sentenze.

8.2 Rilievi dell'organo di revisione

Nel precedente mandato ed in quello attuale, alla data odierna, l'ente non è stato oggetto di gravi irregolarità contabili formulate dall'organo di revisione.

9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
 - dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
 - ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
 - accertamenti di deficitarietà strutturale,
- cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Parametri positivi	0 su 10	0 su 10	0 su 10

10 CONCLUSIONI

In conclusione con la presente relazione si è cercato di evidenziare la situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente: sulla base delle risultanze, non sussistendone i presupposti, non si ricorre alle procedure di riequilibrio vigenti.

La presente relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario, viene sottoscritta

dal sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di Reggello (FI) lì 28/07/2017

Il Sindaco
(Cristiano Benucci)
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs.n.82/2005 e s.m.i.)

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	LA PROSSIMA LEGGE DI BILANCIO	8
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	9
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	9
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	9
1.3.2	Analisi demografica	9
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	10
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	16
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	18
2.1	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	18
2.1.1	Società ed enti partecipati	18
2.2	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	19
2.2.1	Le Entrate	19
2.2.2	La Spesa	22
2.2.2.1	La spesa per missioni	22
2.2.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	27
2.2.4	Le spese per investimento	28
2.3	RISORSE UMANE DELL'ENTE	30
2.4	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	30
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	30
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	47
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	48
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	48
5.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	48
5.1.1	Analisi delle entrate	48
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	51
5.2.1	Obiettivi operativi, Missioni e Programmi	51
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	81
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	81
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	82
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	83
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	84
ALLEGATI: SCHEDE PIANO DELLE ALIENAZIONI		
SCHEDE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E RELAZIONE		
RELAZIONE DI INIZIO MANDATO		